

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/25

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE
QUINTA LICEO LINGUISTICO

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe, composta da 29 alunni, 26 studentesse e 3 studenti, fa parte di un liceo linguistico tradizionale centrato sull'insegnamento delle tre lingue straniere inglese, spagnolo e tedesco. La classe ha generalmente partecipato all'attività scolastica con attenzione e motivazione, ed il clima in classe è stato di collaborazione, anche con gli insegnanti, nel rispetto ed arricchimento reciproco.

Dal punto di vista del profitto, all'interno della classe si distingue un gruppo di alunni che hanno manifestato competenze linguistiche ed umanistiche e senso di responsabilità nell'impegno personale tali da ottenere risultati molto buoni. Nel suo insieme la classe ha dimostrato un impegno soddisfacente sia nell'assimilazione dei contenuti, sia nello sviluppo delle competenze e capacità richieste dai docenti.

1a. VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNO DI CORSO	CLASSI		
		III	IV	V
ITALIANO	III-V	*		
INGLESE	III-V	x		
SPAGNOLO	III-V	*		
TEDESCO	III-V			
STORIA/FILOSOFIA	III-V			
MATEMATICA	III-V		o	o
FISICA	III-V		o	o
SCIENZE	III-V			
ST. DELL'ARTE	III-V			
ED. FISICA	III-V			
RELIGIONE	III-V	*		

* cambio docente previsto dalla normale rotazione

o cambio docente

x cambio docente temporaneo

1b. FLUSSI DEGLI STUDENTI DI CLASSE

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSO A GIUGNO	PROMOSSO CON DEBITO	RESPINTI	ANNO ALL'ESTERO
TERZA	29	1	25	5	-	-
QUARTA	29	-	27	2	-	1
QUINTA	29	-	-	-	-	-

Quarto anno all'estero: una studentessa ha frequentato l'anno negli Stati Uniti.

È presente, nella classe, un'unica studentessa DSA, la cui documentazione è depositata in segreteria.

2. OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI SVILUPPATE

Nel corso del triennio l'attività didattica svolta dal Consiglio di Classe è stata improntata alla valutazione delle potenzialità e capacità espresse e non espresse degli alunni allo scopo di creare le condizioni ambientali adatte alla loro crescita integrale. Pertanto, è stata promossa l'attività cognitiva tanto quanto la maturazione affettiva e relazionale relativa all'integrazione nel gruppo classe e al consolidamento di una realistica stima di sé e delle proprie capacità basata su una solida fiducia di base.

Il Consiglio di Classe, in sede di programmazione, ha ritenuto di orientare le scelte di ogni singolo docente, per quanto riguarda la stesura del piano di lavoro, in modo tale da conferire un carattere di omogeneità allo svolgimento dei diversi programmi, verso i seguenti obiettivi:

- perfezionare la padronanza dei linguaggi e dei contenuti specifici delle discipline
- consolidare le quattro abilità della produzione scritta e orale e della comprensione scritta ed orale nelle varie lingue
- sviluppare le capacità di analisi e sintesi
- rafforzare la capacità di rielaborare autonomamente gli argomenti studiati con collegamenti e confronti e saperli esporre
- saper cooperare per il raggiungimento di uno scopo comune.

L'attività didattica nel suo insieme è stata orientata al conseguimento della padronanza linguistica, alla capacità argomentativa e alle capacità espressivo-comunicative. Il conseguimento degli obiettivi nel loro insieme può dirsi riuscito in modo soddisfacente per buona parte degli studenti della classe; alcuni studenti manifestano ancora qualche incertezza nella rielaborazione personale degli argomenti di studio.

3. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE DELLA CLASSE

Le attività che hanno integrato il lavoro didattico, contribuendo a fornire ulteriori stimoli culturali, sono state:

- Stage linguistici:
 - classe III: stage a Barcellona
 - classe IV: stage ad Augsburg
- Viaggi di istruzione:
 - Gita in Provenza (Francia) classe V
- Certificazioni linguistiche:
 - INGLESE:
 - 4 studenti hanno conseguito il livello C1
 - 3 studenti hanno conseguito il livello B2
 - SPAGNOLO
 - 6 studenti hanno conseguito il livello B2
 - 3 studenti hanno conseguito il livello B1
 - TEDESCO
 - 3 studenti hanno conseguito il livello B1
- Preparazione all'Esame di Stato:
 - Simulazione Prima Prova Scritta (Italiano)
 - Simulazione Seconda Prova Scritta (Inglese)
 - Simulazione Prova Orale
- Prove INVALSI Grado 13 di Italiano, Matematica e Inglese;
- Altre attività significative svolte durante la Quinta
 - Incontro informativo con l'Associazione FIDAS per la donazione del sangue (2 ore)
 - Incontro informativo con l'Associazione ADOCES per la donazione delle cellule staminali (2 ore)
 - Incontro informativo con l'Associazione AIDO per la donazione di organi, tessuti e cellule (2 ore)
 - Orientamento con *Escogito* (rappresentanti di classe e chi ha svolto PCTO presso la Fondazione Cattolica di Verona)
 - Viaggio di istruzione presso il CERN di Ginevra
 - Incontro con l'europarlamentare Polato
 - Rappresentazione teatrale "Il fu Mattia Pascal" di Luigi Pirandello, presso il Teatro Stimate
 - Rappresentazione "Perlasca, Il coraggio di dire no" presso il Teatro Stimate

- Incontro presso il Teatro Stimate con associazione *La Grande Sfida* “M’innamoro anch’io, sai?”
- Testimonianza di Anna Rismondo, esule istriana
- Storia della matematica in collaborazione con il docente universitario Sisto Baldo
- Incontro in aula magna con il “poeta sociale”
- Test di ingresso universitari, TOLC
- Uscita sportiva in barca a vela
- Corso di yoga con istruttore esterno
- Biennale del Liceo Linguistico
- Incontro conclusivo presso la Comunità Stimmatina di Sezano (da svolgere)
- Uscita didattica a Roma in occasione del Giubileo (da svolgere)
- Altre attività significative svolte durante la Quarta
 - Incontro con il questore di Verona
 - Visita alla società Autostrade del Brennero
 - Corso di formazione al primo soccorso “Diamoci una scossa”
 - Convegno sulla sicurezza stradale “Verona strada sicura”
 - Incontro sulla scelta universitaria a cura del COSP
 - Incontro di orientamento a cura di ANPAL
 - CLIL Economia in spagnolo
 - Uscita didattica a Firenze
 - Uscita sportiva di Rafting
 - Studio pomeridiano (alcuni studenti)
- Altre attività significative durante la Terza
 - Uscita sportiva di tiro con l’arco
 - Uscita sportiva beach volley
 - CLIL Economia in spagnolo
 - Inspire a generation – Osservatorio Giovani Editori
 - Incontro sulla valorizzazione delle risorse personali a cura del COSP
 - Incontro sulle competenze trasversali a cura di ANPAL
 - Testimone di imprenditorialità – Incontro con Tacchella di Carrera Jeans
 - Incontro sulla web reputation a cura di ANPAL
 - Biennale del Liceo Linguistico

4. CLIL

Per quanto riguarda gli argomenti trattati secondo la metodologia CLIL si rimanda alle relazioni finali dei docenti interessati (spagnolo/economia; filosofia/tedesco, storia dell’arte/inglese).

5. PCTO

Gli studenti hanno svolto tutte le attività legate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento a partire dal Terzo Anno, completando tutte le ore di tutoraggio in classe e di tirocinio in azienda previste dalla normativa.

Per la stesura della Relazione in vista del Colloquio d’Esame sono state consegnate e illustrate agli studenti le linee guida contenute nel vademecum predisposto dall’USR del Veneto. Ogni alunno ha presentato, attraverso una discussione orale, la Relazione della propria esperienza di PCTO al Docente della disciplina di riferimento e la valutazione è stata registrata dai singoli Docenti sul Registro Elettronico. Si rimanda al fascicolo dei singoli alunni per le specifiche delle esperienze individuali.

6. I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio di giugno oppure, nel caso in cui venga sospeso, in quello di settembre, applicando la tabella ministeriale. Anche il voto di comportamento partecipa alla determinazione della Media dei voti e, da quest'anno, anche il voto di Educazione Civica. Ecco i criteri per l'attribuzione del punteggio di credito allo studente.

- Se la Media dei voti è pari a 6, si assegna il valore massimo solo in presenza di buona partecipazione o di attestati di attività extra curriculare o extrascolastica.
- Qualora la Media dei voti risulti maggiore o uguale rispettivamente a 6,5 e a 7,5, 8,4 e 9,4 si attribuisce il valore superiore della rispettiva banda.
- Se la Media è compresa tra 6,1 e 6,4, oppure tra 7,1 e 7,4, oppure tra 8,1 e 8,3 o ancora tra 9,1 e 9,3 si assegna, di norma, il valore inferiore della rispettiva banda; si può attribuire il valore superiore se la frequenza, l'interesse, la partecipazione, l'IRC e il comportamento sono stati distinti o in presenza di eventuali attestati di attività extracurricolari o extrascolastiche.
- NOVITA' 2025: il valore massimo di ciascuna banda può essere attribuito solo se il voto di Comportamento è 9 oppure 10.

La motivazione del credito di ciascun alunno è registrata nell'apposito quadro del verbale, che riporta la Media dei voti, l'interesse, la partecipazione, eventuali attestati extrascolastici.

Se lo studente, invece, è promosso a settembre, il credito viene attribuito applicando la Tabella Ministeriale seguendo i criteri di cui sopra, ma con questi nuovi vincoli:

- se lo scrutinio è stato sospeso per più di una disciplina, si assegna d'ufficio il punteggio inferiore di ciascuna banda.
- Se l'unica disciplina sospesa è rimasta insufficiente, ma lo studente viene promosso per decisione di Consiglio, si assegna il punteggio inferiore della banda.
- Se lo studente ha superato il debito dell'unica disciplina, si applicano i criteri sopra illustrati.

AMMISSIONE ALL'ESAME PER GLI STUDENTI DI QUINTA LICEO

Gli studenti sono ammessi all'Esame se riportano almeno la sufficienza in tutte le discipline. In presenza di una insufficienza lo studente viene ammesso con la formula seguente "lo studente è ammesso all'Esame pur in presenza di una insufficienza in (disciplina) in considerazione della sua preparazione complessiva". In tal caso si assegna il valore inferiore della banda.

LA TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico è un NUMERO che viene riportato in calce alla pagella di giugno, oppure a settembre per chi è stato "sospeso", per le classi terza, quarta e quinta. E' parte del punteggio d'Esame (fino a un massimo di 40 punti sui 100 totali).

Come si vede dalla Tabella ministeriale, il credito dipende dalla media aritmetica dei voti dello scrutinio finale.

Media della Pagella	Credito scolastico		
	<i>III° anno</i>	<i>IV° anno</i>	<i>V° anno</i>
Media inferiore a 6	/	/	7/8
Media uguale a 6	7/8	8/9	9/10
Media compresa tra 6 e 7	8/9	9/10	10/11
Media compresa tra 7 e 8	9/10	10/11	11/12
Media compresa tra 8 e 9	10/11	11/12	13/14

Media superiore a 9	11/12	12/13	14/15
---------------------	-------	-------	-------

Concorrono alla media tutte le discipline, compreso il Comportamento e l'Educazione Civica; esclusa la Religione Cattolica (per decisione dello Stato). Il criterio per assegnare il valore minimo e il valore massimo della banda sarà di tipo matematico: dal mezzo punto in su, si assegna il valore massimo (dopo il 6 e dopo il 7); dall' 8,4 e dal 9,4 invece si concede già il massimo della propria banda. Alla determinazione del Credito concorrono anche le Certificazioni, ma sempre all'interno della banda definita dalla media dei voti.

NOVITA' 2025: il massimo di ciascuna banda potrà essere assegnato solo se il voto di Comportamento sarà 9 o 10.

7. I CRITERI PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO

I criteri di assegnazione del voto di Comportamento, sempre considerati a discrezione dell'intero Consiglio di Classe, sono i seguenti:

- Dieci se lo studente partecipa responsabilmente alla vita della scuola, rispettando le consegne degli insegnanti, dimostrando di conoscere e applicare le competenze di Educazione Civica, rispettando il Regolamento dello studente, in modo rigoroso. Lo studente manifesta comportamento inclusivo nei confronti dei compagni (per questo voto è richiesta l'unanimità del Consiglio di Classe; se un solo Docente si dissocia, si deve assegnare il voto inferiore);
- Nove se lo studente partecipa responsabilmente alla vita della scuola, rispettando tutte le consegne degli insegnanti con puntualità e il regolamento dello studente, sia pur con qualche mancanza;
- Otto se lo studente ha ricevuto richiami verbali per indisciplina o inadempienze, o ancora note ritenute importanti e comunque sempre comunicati alla famiglia;
- Sette se il comportamento complessivo è inadeguato, ovvero se ha riportato ripetute note oppure una sospensione;
- Sei se lo studente ha riportato una sospensione di più di un giorno.

Le sospensioni superiori a due giorni comportano l'obbligo di partecipazione a progetti di cittadinanza attiva, come forma di responsabilizzazione.

Il Sei comporta un percorso di recupero del Debito Formativo, a dimostrazione del miglioramento personale.

Il Consiglio Classe si riserva la possibilità di assegnare il Cinque in condotta, nei seguenti casi, a seguito dei quali lo studente sia stato allontanato per più giorni e non abbia successivamente mostrato alcun segno di ravvedimento:

1. Gravi e reiterate violazioni delle norme del comportamento civile, tali da evidenziare un disprezzo nei confronti di sé, dei Docenti, dei compagni o dell'ambiente;
2. Gravi e reiterate violazioni del regolamento d'Istituto.

Il Cinque comporta la non promozione.

8. I CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Il Consiglio di Classe ha fissato alcuni elementi fondamentali su cui basare la valutazione dello studente:

- Il riscontro oggettivo delle prove scritte e/o orali;
- L'interesse per la materia e la motivazione allo studio;
- La capacità di collaborazione con gli insegnanti e la classe;
- Il miglioramento conseguito rispetto al punto di partenza;
- Gli sforzi compiuti per colmare le lacune e la preparazione complessiva raggiunta alla fine dell'anno per affrontare l'esame.

9. EDUCAZIONE CIVICA

In merito a Educazione Civica, prevista dal Ministero dell'Istruzione con Decreto del 22 giugno 2020 n. 25, garantito lo svolgimento di almeno 33 ore di lezione della stessa come previsto dal suddetto decreto, gli argomenti inerenti alla materia sono stati trattati, secondo insegnamento trasversale, in varie discipline

dell'a.s. 2024-2025, come indicato nelle relazioni finali dei singoli docenti e nel prospetto finale della materia stessa.

10. INDICAZIONI MINISTERIALI PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Per la Prima Prova Scritta il Documento si attiene al Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025 che individua in Italiano la disciplina oggetto della Prima Prova Scritta affidata a un Commissario Esterno e all'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 sulla disciplina di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

La simulazione e la relativa griglia di valutazione utilizzata sono incluse fra gli allegati di questo Documento.

11. INDICAZIONI MINISTERIALI PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

Per la Seconda Prova Scritta il Documento si attiene al Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025 che individua in Inglese la disciplina oggetto della Seconda Prova Scritta affidata a un Commissario Interno e all'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 sulla disciplina di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

La simulazione e la relativa griglia di valutazione utilizzata sono incluse fra gli allegati di questo Documento.

12. INDICAZIONI MINISTERIALI PER IL COLLOQUIO ORALE

Per il Colloquio Orale il Documento si attiene al Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025 che individua in Spagnolo e Storia dell'Arte le discipline affidate ai rimanenti Commissari Esterni, al Consiglio di Classe che individua in Scienze Naturali e Storia e Filosofia le discipline affidate ai rimanenti Commissari Interni della Commissione d'Esame e all'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 sulla disciplina di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

La griglia di valutazione è quella inserita nell'Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale precedentemente indicata ed è inclusa fra gli allegati di questo Documento.

13. ALLEGATI:

Allegato 1: Griglia di valutazione della Prova Orale

Allegato 2: Relazioni finali dei docenti

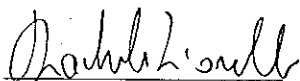
Allegato 3: Simulazione Prima Prova Scritta

Allegato 4: Griglia Prima Prova Scritta

Allegato 5: Simulazione Seconda Prova Scritta e relativa Griglia di Valutazione

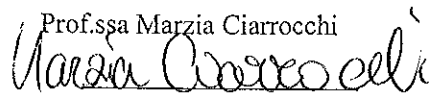
Verona, 15 maggio 2025

Gli studenti Rappresentanti di Classe



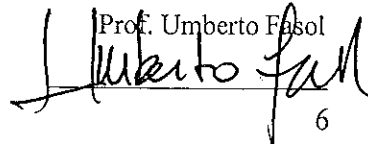
Il Coordinatore di Classe

Prof.ssa Marzia Ciarrocchi



Il Dirigente Scolastico

Prof. Umberto Fasol



ALLEGATO 1: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3,5-5,0	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4,5-5,0	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo sciatto.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3,5-5,0	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4,5-5,0	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, richiedendo i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta relazione dei contenuti acquisiti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, richiedendo efficacemente i contenuti acquisiti.	3,5-5,0	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, richiedendo con completezza i contenuti acquisiti.	4,5-5,0	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, utilizzando con completezza i contenuti acquisiti.	5	
Padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento all'impiego tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o sciatto, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento all'impiego tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con padronanza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento all'impiego tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalle riflessioni sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di esprimere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di esprimere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di esprimere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

ALLEGATO 2:

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. PRESENTAZIONE CLASSE E CURRICOLO IN TERMINI DI

COMPETENZE

ORDINE: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione.

PROGETTAZIONE: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.

AUTONOMIA: agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione.

LINGUAGGIO: comprendere messaggi di genere e di complessità differenti, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e differenti conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

CONOSCENZE

Conoscere i caratteri storici, sociali e culturali delle epoche da metà Ottocento a metà Novecento; contestualizzare gli autori presi in considerazione; conoscere la vita e la formazione di ciascuna figura letteraria, indispensabili chiavi di lettura per la comprensione delle opere; conoscere ed individuare affinità e differenze all'interno di uno stesso autore, mediante lo studio critico di alcuni passi; conoscere ed individuare affinità e differenze tra gli autori, mettendo a confronto tematiche, stili e finalità.

ABILITÀ

Saper comprendere e analizzare il significato dei testi scritti in poesia, riconoscendone la funzione e individuandone le idee essenziali in ordine al tema, allo scopo, al destinatario, allo stile; saper decodificare e produrre testi espositivi e argomentativi; saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e saper formulare il proprio giudizio critico; saper riferire in modo chiaro, essenziale e linguisticamente appropriato gli argomenti studiati; saper produrre testi scritti di diversa tipologia con rispetto delle consegne, con esposizione sufficientemente ordinata e con registro linguistico sostanzialmente rispettato.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

GIACOMO LEOPARDI (20 ore)

Volume 5.1

teoria del piacere, il vago e l'infinito, il pessimismo storico e cosmico, il titanismo, l'*arido vero*.

Testi:

- da **Zibaldone**: La teoria del piacere; Il vago; (p.21)
- da **Canti**: *L'Infinito* (p.38), *La sera del dì di festa* (p.44), *Ultimo canto di Saffo* (p.58), *A Silvia* (p.63), *Il sabato del villaggio* (p.79), *A se stesso* (p.112), *Il pensiero dominante* (foglio/pdf vv.1-52), *Palinodia al marchese Gino Capponi* (p.114, vv.38-85, 110-34, 197-207) *La ginestra o fiore del deserto* (p.109, strofe 1 e 7)

- da **Operette morali**: *Dialogo della Natura e di un Islandese* (p.149), *Dialogo di Ercole e di Atlante* (foglio/pdf) *Dialogo della Moda e della Morte* (foglio/pdf).

ETÀ POST UNITARIA (2 ore)

Volume 5.2

Contesto socio-culturale, istruzione e lingua, ruolo intellettuale.

- **Scapigliatura** (p.27)

DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO (2 ore)

Il Naturalismo francese: poetica, contesto culturale, legame lessicale con l'ambito scientifico, confronto col Verismo.

Testi:

- **E. e J. De Goncourt**: *Un manifesto del Naturalismo* (prefazione *Germinie Lacerteux*) (p.114)

GIOVANNI VERGA (12 ore)

L'ottica della lontananza e la regressione linguistica; il rapporto con la società e il "darwinismo sociale"; i rapporti con il Naturalismo francese; il "Ciclo dei vinti".

Testi:

- da **L'amante di Gramigna**, prefazione: *Impersonalità e "regressione"* (p.194)
- da **Vita dei campi**: *Rosso Malpelo* (p.211)
- da **Novelle Rusticane**: *La roba* (p.264)
- da **I Malavoglia**: prefazione, *I "vinti" e la "fiumana del progresso"* (p.228); *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* (p.254)

DECADENTISMO (2 ore) origine del termine, visione e poetica (pptx e p.326)

SIMBOLISMO FRANCESE il rapporto con il mondo; analogia e sinestesia. intellettuale e società alla fine del XIX secolo (schema)

C. Baudelaire (3 ore): (pptx e p.346)

Testi:

- da **I fiori del male**: *Corrispondenze* (p.351); *L'albatro* (p.354)
- da **Lo spleen di Parigi**: *Perdita dell'aureola* (p.337)

GABRIELE D'ANNUNZIO (8 ore)

Il personaggio e l'uomo, il poeta-vate e soldato, la fase estetica, il panismo, la poetica del superuomo. Il rapporto con la società.

Testi:

- da **Le vergini delle rocce**: *Il programma politico del superuomo* (p.448)
- da **Alcyone**: *La sera fiesolana* (p.487), *La pioggia nel pineto* (p.494).

GIOVANNI PASCOLI (8 ore)

La poetica del *fanciullino*, il tema del nido e dei morti; le soluzioni formali; i ruoli ufficiali.

Testi:

- da **Il fanciullino** *Una poetica decadente* (p.534)
- da **Myricae**: *Arano* (p.553), *X Agosto* (p.557), *L'assiuolo* (p.560), *Temporale* (p.564); *Il lampo* (p.569); *Il tuono* (foglio/pdf)
- da **Canti di Castelvecchio**: *Il gelsomino notturno* (p.605).

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE (3 ore)

- **T. Marinetti** *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (p.672), *Bombardamento* (p.678)

LUIGI PIRANDELLO (7 ore)

L'umorismo, la rivoluzione narratologica, il teatro del grottesco, la riforma meta-teatrale, la disgregazione dell'io, identità e maschera, il relativismo conoscitivo.

Testi:

- da **L'umorismo**: *Un'arte che scompone il reale* (p. 879)

- da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato* (p. 901)
- **Romanzi:** sintesi trama e nodi tematici *Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila*
- **Teatro:** concetto di metateatro in *Sei personaggi in cerca d'autore.*

ITALO SVEVO (7 ore)

Scrittore mitteleuropeo; il monologo interiore e il ruolo del narratore, l'inetto e la salute, la psicoanalisi. Sintesi, temi e struttura di *La coscienza di Zeno*.

Testi:

- da *La coscienza di Zeno: La morte del padre* (p.811); *La profezia di un'apocalisse cosmica* (p.841)

GIUSEPPE UNGARETTI (5 ore)

Volume

6

Vita e poetica.

Testi:

- da *L'allegria: Il porto sepolto* (p.227), *Veglia* (p.230), *I fiumi* (p.238), *Mattina* (p.246), *Soldati* (p.248)
- da *Il dolore: Non gridate più* (p.262).

EUGENIO MONTALE (5 ore)

Vita e poetica.

Testi:

- da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola* (p.310), *Meriggiare pallido e assorto* (p.313), *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p.315)
- da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.* (p.381)

DANTE ALIGHIERI (6 ore)

Paradiso Struttura, caratteri e stile della cantica.

Canti scelti:

- I proemio e il concetto di *trasumanar* vv.1-48, 64-75;
- XVII Cacciaguida e la profezia dell'esilio vv.55-96, 106-142;
- XXXIII preghiera alla Vergine Maria e visio Dei vv.1-52, 85-93, 115-145.

3. NUCLEI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Rapporto uomo-natura

Tempo e rimembranza

Dualismo

Parola come simbolo

Rapporto uomo-progresso

Infanzia

Umorismo

Maschera

Guerra

4. METODOLOGIA DIDATTICA, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

I materiali didattici di riferimento sono i libri di testo, gli appunti delle spiegazioni e i materiali integrativi (immagini, fotocopie, mappe concettuali, pdf, presentazioni in Power Point). L'insegnamento della disciplina avviene principalmente attraverso lezioni frontali e dialogate, e l'esposizione da parte degli alunni di argomenti sviluppati mediante lo studio individuale o di gruppo. L'insegnante stimola gli alunni a cercare, quando opportuno, rimandi e collegamenti pertinenti con l'attualità e con le altre materie curriculari. Le lezioni di poesia hanno come presupposto la lettura guidata dei testi, necessaria per l'analisi contenutistica e stilistica, per l'interpretazione del significato dell'opera e dell'autore, per abituare gli alunni ad un tipo di

riflessioni deduttive e anche induttive.

Libri di testo adottati:

- Baldi, Giusso, Razetti, *I classici nostri contemporanei 5.1 Giacomo Leopardi*, Paravia
- Baldi, Giusso, Razetti, *I classici nostri contemporanei 5.2*, Paravia
- Baldi, Giusso, Razetti, *I classici nostri contemporanei 6*, Paravia
- Dante Alighieri. *Paradiso*

5. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

È stato oggetto di verifica formativa il riepilogo degli argomenti trattati in precedenza. Come stabilito dal coordinamento di materia, le verifiche scritte summative hanno riguardato la produzione di testi scritti e analisi testuali secondo precise consegne. La media aritmetica delle valutazioni conseguite nel corso dell'anno è la base di partenza per la valutazione finale che tiene conto della costanza e dell'impegno sia a casa che in classe, dei miglioramenti in itinere, della partecipazione e dello spirito propositivo durante le ore di lezione.

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per le prove orali la seguente griglia:

3/10 Mancanza di pur minimi indicatori (assenza totale di risposta o fraintendimento completo): prova del tutto negativa.

4/10 Grave fraintendimento con numerosi e gravi errori.

5/10 Risposta parziale alle domande proposte e conoscenza marginale delle conoscenze richieste.

6/10 Conoscenza essenziale e competenze essenziali su quanto richiesto, con qualche errore.

7/10 Conoscenza sicura di quanto richiesto, con conoscenze e competenze adeguate ed omogenee, anche se non approfondite. Linguaggio adeguato.

8/10 Conoscenza sicura e approfondita di quanto richiesto, con capacità argomentativa e di collegamento all'interno della materia ed esposizione chiara e fluida, nel linguaggio specifico.

9/10 Conoscenze e competenze approfondite su quanto richiesto, arricchite da capacità di collegamento anche, se richiesto, con altre discipline ed espressa con sicura padronanza della terminologia, in modo chiaro, scorrevole e spigliato e da autonomia di giudizio.

10/10 Conoscenza approfondita di quanto richiesto, competenze di livello eccellente, arricchita da capacità di collegamento anche, se richiesto, con altre discipline ed espressa con sicura padronanza della terminologia, in modo chiaro, scorrevole e spigliato e da autonomia di giudizio. Il tutto misurato su prove di difficoltà elevata, superiore alla media.

Griglia di valutazione delle prove scritte:

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e originale	Ben pianificato e organizzato in modo efficace	Ben pianificato e organizzato in modo adeguato	Pianificato in modo semplice e corretto	Sostanzialmente corretto	Disorganico e poco funzionale	Confuso e disorganico
Coesione e coerenza testuale	Ben coeso, coerente, con uso appropriato e vario dei	Ben coeso, coerente, con uso appropriato dei connettivi	Ben coeso e coerente	Coeso e coerente	Generalmente coerente e coeso	Impreciso nell'uso dei connettivi, ma nel complesso	Struttura frammentaria e scarsità di connessioni logiche

	connettivi					coerente	
	10	9	8	7	6	5	4
Ricchezza e padronanza lessicale	Specifico, ricco e appropriato rispetto all'ambito	Ricco e specifico	Corretto e abbastanza accurato	Corretto e abbastanza appropriato	Generalmente corretto	Limitato e con qualche scorrettezza	Molto impreciso e scorretto
	10	9	8	7	6	5	4
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace e preciso di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso appropriato di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso complessivamente appropriato di sintassi e punteggiatura	Generalmente corretto sia dal punto di vista grammaticale sia della punteggiatura	Talvolta impreciso e/o scorretto	Impreciso e scorretto
	10	9	8	7	6	5	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampie, sicure e precise	Sicure e precise	Adeguate	Complessivamente adeguate	Essenziali e generiche	Incomplete e superficiali	Gravemente lacunose
	10	9	8	7	6	5	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Approfondita, critica e originale	Approfondita e critica	Pertinente ed efficace	Valida e pertinente	Essenziale, ma pertinente	Non adeguata, pertinente ma limitata	Inadeguata e non pertinente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completo, efficace, articolato	Preciso e completo	Preciso e nel complesso completo	Adeguate	Corretto	Parziale	Parziale e inadeguato
	10	9	8	7	6	5	4
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa, pertinente e approfondita	Sicura e completa	Completa	Adeguate	Adeguate, ma parziale	Parziale	Scarsa
	10	9	8	7	6	5	4
Puntualità nell'analisi, lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Efficace e approfondita per ciascun elemento	Efficace e approfondita	Completa e adeguata	Adeguate	Essenziale	Parziale o superficiale	Errata
	10	9	8	7	6	5	4
Interpretazione corretta e articolata del testo	Articolata, profonda e critica	Profonda e critica	Completa	Adeguate	Essenziale	Parziale o superficiale	Errata

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e originale	Ben pianificato e organizzato in modo efficace	Ben pianificato e organizzato in modo adeguato	Pianificato in modo semplice e corretto	Sostanzialmente corretto	Disorganico e poco funzionale	Confuso e disorganico
Coesione e coerenza testuale	Ben coeso, coerente, con uso appropriato e vario dei connettivi	Ben coeso, coerente, con uso appropriato dei connettivi	Ben coeso e coerente	Coeso e coerente	Generalmente coerente e coeso	Impreciso nell'uso dei connettivi, ma nel complesso coerente	Struttura frammentaria e scarsità di connessioni logiche
Ricchezza e padronanza lessicale	Specifico, ricco e appropriato rispetto all'ambito	Ricco e specifico	Corretto e abbastanza accurato	Corretto e abbastanza appropriato	Generalmente corretto	Limitato e con qualche scorrettezza	Molto impreciso e scorretto
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace e preciso di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso appropriato di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso complessivamente appropriato di sintassi e punteggiatura	Generalmente corretto sia dal punto di vista grammaticale sia della punteggiatura	Talvolta impreciso e/o scorretto	Impreciso e scorretto
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Amplie, sicure e precise	Sicure e precise	Adeguate	Complessivamente adeguate	Essenziali e generiche	Incomplete e superficiali	Gravemente lacunose
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Approfondita, critica e originale	Approfondita e critica	Pertinente ed efficace	Valida e pertinente	Essenziale, ma pertinente	Non adeguata, pertinente ma limitata	Inadeguata e non pertinente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI						
	10	8	6	4	2		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sicura e completa	Presente	Generalmente presente	Scarsa o nel complesso scorretta	Scorretta		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Soddisfacente e/o originale	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Precise e approfondite	Presenti	Parzialmente presenti	Scarse	Assenti		

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e originale	Ben pianificato e organizzato in modo efficace	Ben pianificato e organizzato in modo adeguato	Pianificato in modo semplice e corretto	Sostanzialmente corretto	Disorganico e poco funzionale	Confuso e disorganico

	10	9	8	7	6	5	4
Coesione e coerenza testuale	Ben coeso, coerente, con uso appropriato e vario dei connettivi	Ben coeso, coerente, con uso appropriato dei connettivi	Ben coeso e coerente	Coeso e coerente	Generalmente coerente e coeso	Impreciso nell'uso dei connettivi, ma nel complesso coerente	Struttura frammentaria e scarsità di connessioni logiche
	10	9	8	7	6	5	4
Ricchezza e padronanza lessicale	Specifico, ricco e appropriato rispetto all'ambito	Ricco e specifico	Corretto e abbastanza accurato	Corretto e abbastanza appropriato	Generalmente corretto	Limitato e con qualche scorrettezza	Molto impreciso e scorretto
	10	9	8	7	6	5	4
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace e preciso di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso appropriato di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso complessivamente appropriato di sintassi e punteggiatura	Generalmente corretto sia dal punto di vista grammaticale sia della punteggiatura	Talvolta impreciso e/o scorretto	Impreciso e scorretto
	10	9	8	7	6	5	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampie, sicure e precise	Sicure e precise	Adeguate	Complessivamente adeguate	Essenziali e generiche	Incomplete e superficiali	Gravemente lacunose
	10	9	8	7	6	5	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Approfondita, critica e originale	Approfondita e critica	Pertinente ed efficace	Valida e pertinente	Essenziale, ma pertinente	Non adeguata, pertinente ma limitata	Inadeguata e non pertinente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Completa, efficace ed originale	Completa ed efficace	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Inadeguata
	15	13	11	9	7	5	3
Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione	Articolato, efficace ed originale	Articolato ed efficace	Articolato	Presente	Presente, ma schematico / elementare	Lacunoso	Confuso e disorganico
	15	13	11	9	7	5	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampie, precise, efficaci ed originali	Ampie, precise ed efficaci	Ampie e precise	Precise	Valide	Lacunose e approssimative	Assenti

7. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

-

8. CONTRIBUTI CLIL

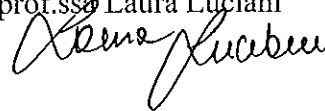
-

9. PROGETTI PARTICOLARI

Biennale del Liceo Linguistico: il legame intellettuale e l'amicizia tra Italo Svevo e James Joyce, lettura epistolare. Totale sviluppo del Progetto in classe: 8 ore.

La docente

prof.ssa Laura Luciani ,



ALLEGATO 3:

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

9 MAGGIO 2025

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, da *Canti di Castelvecchio, Nebbia*

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli,
d'aeree frane! 5

Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto, 10
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli, 15
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane
Che vogliono ch'ami e che vada! 20
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...

Nascondi le cose lontane, 25
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane. 30

Comprensione e analisi

Puoi rispondere ad ogni singola domanda oppure elaborare un unico testo che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Esplicita la funzione che la nebbia assume per il poeta, facendo riferimento anche all'apostrofe usata nella prima strofa (*tu nebbia impalpabile e scialba, / tu fumo che ancora rampolli ...*).
3. Individua esempi significativi delle principali figure retoriche del suono e dell'ordine delle parole. Quale ritmo musicale contribuiscono a creare?
4. Individua esempi significativi delle principali figure retoriche del significato e i campi semantici che appartengono ai temi della lontananza e della vicinanza. Quali sensazioni trasmettono?
5. Le ultime due strofe rimandano alla morte: attraverso quali parole? Quali sentimenti essa suscita nell'io lirico?

Interpretazione

Collega quanto emerso dalla comprensione e dall'analisi della poesia con i temi fondamentali della poetica di Pascoli e crea dei collegamenti con le altre sue poesie e con quelle di altri autori studiati.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, La scoperta infantile del mondo (da *La storia*, Einaudi, Torino 1974)

Il romanzo *La storia* narra di una famiglia romana di modeste condizioni, sullo sfondo della Seconda Guerra Mondiale e del Dopoguerra. La maestra Ida Ramundo, vedova con un figlio, Nino, subisce la violenza di un soldato tedesco. Ne nasce un bambino, Giuseppe, detto Useppe, che ha ereditato dalla madre l'epilessia. Nel brano che segue, Nino decide di portare Useppe per la prima volta fuori dalla casa nella quale la madre lo teneva nascosto per la vergogna di aver avuto un figlio illegittimo.

Non s'era mai vista una creatura più allegra di lui. Tutto ciò che vedeva intorno lo interessava e lo animava gioiosamente. Mirava esilarato i fili della pioggia fuori dalla finestra, come fossero coriandoli e stelle filanti multicolori. E se, come accade, la luce solare, arrivando indiretta al soffitto, vi portava, riflesso in ombra, il movimento mattiniero della strada, lui ci si appassionava senza staccarsene: come assistesse a uno spettacolo straordinario di giocolieri cinesi che si dava apposta per lui. Si sarebbe detto, invero, alle sue risa, al continuo illuminarsi della sua faccetta, che lui non vedeva le cose ristrette dentro i loro aspetti usuali; ma quali immagini multiple di altre cose varianti all'infinito. Altrimenti non si spiegava come mai la scena miserabile, monotona, che la casa gli offriva ogni giorno, potesse rendergli un divertimento così cangiante, e inesauribile.

Il colore di uno straccio, d'una cartaccia, suscitando innanzi a lui, per risonanza, i prismi e le scale delle luci, bastava a rapirlo in un riso di stupore. Una delle prime parole che imparò fu *ttelle* (stelle). Però chiamava *ttelle* anche le lampadine di casa, i derelitti fiori che Ida portava da scuola, i mazzi di cipolle appesi, perfino le maniglie delle porte, e in seguito anche le rondini. Poi quando imparò la parola *dondini* (rondini) chiamava *dondini* pure i calzerottini stesi ad asciugare su uno spago. E a riconoscere una nuova *ttella* (che magari era una mosca sulla parete) o una nuova *dondine*, partiva ogni volta in una gloria di risatine, piene di contentezza e di accoglienza, come se incontrasse una persona della famiglia.

[...] La primavera dell'anno 1942 avanzava, intanto, verso l'estate. [...] Della primavera, lui conosceva soltanto le *dondini* che s'incrociavano a migliaia intorno alle finestre dal mattino alla sera, le stelle moltiplicate e più lucenti, qualche lontana macchia di geranio, e le voci umane che echeggiavano nel cortile, libere e sonore, per le finestre aperte. Il suo vocabolario si arricchiva ogni giorno. La luce, e il cielo, e anche le finestre, si chiamavano *tole* (sole). Il mondo esterno, dall'uscio d'ingresso in fuori, per essergli sempre interdetto e vietato dalla madre, si chiamava *no*. La notte, ma poi anche i mobili (giacché lui ci passava sotto)

si chiamavano *ubo* (buio). Tutte le voci, e i rumori, *opi* (voci). La pioggia, *ioia*, e così l'acqua, ecc. ecc.

Con la bella stagione, si può immaginare che Nino sempre più spesso marinasse la scuola [...]. Ma una mattina di sereno meraviglioso, apparve inaspettato a casa, vispo e fischiettante in compagnia del solo Blitz [il cane della famiglia]; e come Giuseppe, spuntando da sotto qualche *ubo*, al solito gli muoveva incontro, lui gli annunciò, senz'altro: "Ahò, maschio, annamo! Oggi si va a spasso!".

E così detto, con azione immediata, si issò Giuseppe a cavalluccio sulle spalle, volando come il ladro Mercurio giù per la scala, mentre Giuseppe, nella tragedia divina della infrazione, mormorava in una sorta di cantilena esultante: "No...No...No". Le sue manucce stavano chiuse quietamente dentro le mani del fratello; i suoi piedini, dondolanti nella corsa, pendevano sul petto di lui, così da avvertirne la violenza del respiro, fremente nella libertà contro le leggi materne! E Blitz veniva dietro, sopraffatto dalla sua doppia felicità amorosa al punto che addirittura, disimparando il passo, rotolava come un rimbambito giù per i gradini. I tre uscirono nel cortile, attraversarono l'androne; e nessuno, al loro passaggio, si fece a chiedere a Nino: "Chi è questo pupo che ti porti?" quasi che, per un miracolo, quel gruppetto fosse diventato invisibile.

[...] Sarebbe assurdo citare qui le poche vie per dove passarono, nel quartiere San Lorenzo, e la popolazione che si muoveva d'intorno a loro. Quel mondo e quella popolazione, poveri, affannosi e deformati dalla smorfia della guerra, si spiegavano agli occhi di Giuseppe come una multipla e unica fantasmagoria [...]. Per tutta la strada Giuseppe non faceva che ridere; esclamando o mormorando, con la piccola voce venata da una emozione straordinaria: "*Dondini, dondini...ttelle...tole...dondini...ioia...opi...*". E quando infine si arrestarono su un misero spiazzale d'erba, dove due stenti alberi cittadini avevano messo le loro radici, e si riposarono a sedere su quell'erba, la felicità di Giuseppe, davanti a quella bellezza sublime, diventò quasi spavento; e si aggrappò con le due mani alla blusa del fratello.

Era la prima volta in vita sua che vedeva un prato; e ogni stelo d'erba gli appariva illuminato dal di dentro, quasi contenesse un filo di luce verde. Così le foglie degli alberi erano centinaia di lampade, in cui non si accendeva solo il verde, e non solo i sette colori della scala, ma ancora altri colori sconosciuti. I casamenti popolari, intorno allo spiazzo, nella luce aperta del mattino, essi pure sembravano accendere le loro tinte per uno splendore interno, che li inargentava e li indorava come castelli altissimi. I rari vasi di geranio e di basilico alle finestre erano minuscole costellazioni, che illuminavano l'aria; e la gente vestita di colori era mossa intorno, per lo spiazzo, dallo stesso vento ritmico e grandioso che muove i cerchi celesti, con le loro nubi, i loro soli e le loro lune.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere ad ogni singola domanda oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. In quale punto del racconto emerge la realtà storica della guerra? Quali aspetti vengono messi in evidenza?
3. Analizza il personaggio di Nino: quali dettagli forniscono indicazioni sulla sua personalità? Quale atteggiamento mostra nei confronti del fratello Giuseppe?
4. Nel brano sono presenti molte similitudini relative alla visione del mondo di Giuseppe: scegli quelle a tuo avviso più significative e spiega la loro funzione nella caratterizzazione del personaggio.
5. Attua un'analisi stilistica del testo (uso della punteggiatura, lessico, sintassi) e mettila in relazione al contenuto della narrazione.

Interpretazione

Quando la figlia di un famoso matematico, che lo aveva invitato a tenere una conferenza a Bologna, gli chiese una dedica, Albert Einstein scrisse: “Lo studio e in generale la ricerca della verità e della bellezza sono un ambito in cui ci è permesso di rimanere bambini per tutta la vita”. Elabora la tua riflessione sui temi emersi dell’analisi del testo proposto, soffermandoti in particolare sulla visione infantile che trasfigura la realtà e ne rende possibile la conoscenza attraverso l’uso di nuove parole. Non tralasciare gli opportuni collegamenti agli altri autori incontrati nel tuo percorso di studi e gli eventuali riferimenti alle tue conoscenze extrascolastiche.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Andrea Baravelli, *Nemico e propaganda, Storicamente*, 1 (2005)

«La figura del nemico ha sempre rappresentato un elemento indispensabile per il buon funzionamento dei sistemi di propaganda. Insomma, si tratta di un protagonista assoluto – se non unico – dell’argomentazione di tipo propagandistico; una figura dalla rilevanza tale da costringere l’intero spazio della politica a organizzarsi in sua funzione. [...] L’effetto della designazione di un nemico per l’opinione pubblica è [...] triplice. Da una parte essa conduce alla cristallizzazione della fedeltà dell’opinione pubblica a un dato progetto politico (infatti, individuando un nemico non solo si orienta tale opinione pubblica contro qualcuno, ma la si sollecita anche a provare un senso di gratitudine nei confronti di chi quel nemico ha scoperto e denunciato). Da un’altra, il concentrare il risentimento della collettività nei confronti di un nemico equivale a “compattare” quella stessa comunità con il pretesto dell’esistenza di un elemento irriducibile e pericoloso. Infine, il definire un nemico dona al potere la possibilità di deviare il risentimento popolare che, altrimenti, investirebbe il potere stesso. [...] A causa del suo inscrivere all’interno di un doppio movimento - l’affermarsi dell’ideologia quale origine e determinante dell’agire politico, da una parte; l’impetuoso sviluppo della società di massa e del progresso tecnologico, dall’altra -, il Novecento può ben essere definito come il secolo della propaganda. Anzi, il secolo del nemico assoluto. Un nemico costruito, nei lineamenti più minuti come nel senso della pericolosità, dal politico attraverso la propaganda. Dopo la Grande guerra, prima importante prova, la propaganda si perfezionò all’interno dei regimi totalitari. L’asprezza ideologica della guerra, poi, s’incaricò di confermare l’importanza della figura del nemico quale perno dell’intero sistema di rappresentazione della politica e dell’esistenza. La “fine delle ideologie” ha forse mutato il quadro di riferimento? L’esperienza degli ultimi anni pare svolgersi nel segno della continuità: nelle società contemporanee, caratterizzate da molteplici flussi d’informazione e dalla sempre maggiore incapacità di

ricondere in termini di comprensibilità la complessità dell'esistente, l'uso della categoria del nemico rimane indispensabile poiché fornisce una chiave ai fini della ricomposizione di una realtà frammentata e apparentemente incongruente.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi argomentativi.
2. Perché l'individuazione di un nemico compatta la comunità?
3. Perché il Novecento può essere definito il secolo della propaganda?
4. Anche nella società contemporanea è rilevante la propaganda?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, elabora un testo argomentativo nel quale rifletti sull'importanza della propaganda di massa nei sistemi totalitari del Novecento e nei sistemi democratici contemporanei.

PROPOSTA B2

Messaggio di Papa Francesco al *World Economic Forum* 2025:

«Di fatto, l'uso stesso della parola "intelligenza" collegato all'IA è inappropriato, poiché l'IA non è una forma artificiale di intelligenza umana bensì un suo prodotto. Se usata correttamente, l'IA aiuta la persona umana a realizzare la sua vocazione, in libertà e responsabilità. Come ogni altra attività umana e ogni sviluppo tecnologico, l'IA deve essere ordinata alla persona umana e diventare parte degli sforzi per conseguire «una maggiore giustizia, una più estesa fraternità e un ordine più umano dei rapporti sociali», che hanno «più valore dei progressi in campo tecnico» (*Gaudium et spes*, n. 35). Esiste però il pericolo che l'IA venga usata per promuovere il "paradigma tecnocratico", secondo il quale tutti i problemi del mondo possono essere risolti con i soli mezzi tecnologici. In questo paradigma, la dignità e la fraternità umana sono spesso subordinate alla ricerca dell'efficienza, come se la realtà, la bontà e la verità emanassero intrinsecamente dal potere tecnologico ed economico. Tuttavia, la dignità umana non deve mai essere violata a favore dell'efficienza. Gli sviluppi tecnologici che non migliorano la vita di tutti, ma che invece creano o aumentano disuguaglianze e conflitti, non possono essere definiti vero progresso. Perciò l'IA deve essere messa al servizio di uno sviluppo più sano, più umano, più sociale e più integrale. Il progresso contrassegnato dalla nascita dell'IA esige una riscoperta dell'importanza della comunità e un rinnovato impegno a prendersi cura della casa comune che ci è stata affidata da Dio. Per gestire le complessità dell'IA, i governi e le aziende devono esercitare la dovuta diligenza e vigilanza. Devono valutare in modo critico le singole applicazioni dell'IA in particolari contesti al fine di determinare se l'uso della stessa promuove la dignità umana, la vocazione della persona umana e il bene comune. Come accade per molte tecnologie, gli

effetti dei diversi usi dell'IA possono non essere sempre prevedibili dal principio. Man mano che l'applicazione dell'IA e il suo impatto sociale diventano più evidenti nel tempo, occorre adottare risposte adeguate a tutti i livelli della società, secondo il principio di sussidiarietà, con singoli utilizzatori, famiglie, società civile, aziende, istituzioni, governi e organizzazioni internazionali che si adoperano al livello a loro proprio per assicurare che l'IA sia volta al bene di tutti. Oggi ci sono importanti sfide e opportunità laddove l'IA viene posta in un quadro di intelligenza relazionale, dove ognuno condivide la responsabilità per il benessere integrale degli altri».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi argomentativi.
2. Che cosa si intende per «paradigma tecnocratico»? Secondo l'autore, qual è la causa principale di tale tendenza?
3. A chi appartiene la responsabilità di gestire la complessità dell'AI? Quali strategie dovrebbero essere messe in atto?
4. "Come accade per molte tecnologie, gli effetti dei diversi usi dell'IA possono non essere sempre prevedibili dal principio": descrivi brevemente alcuni esempi di tecnologie che hanno avuto usi e conseguenze imprevedibili.

Produzione

Le parole di Papa Francesco sulla gestione dell'AI propongono una profonda riflessione sugli effetti che essa potrebbe avere sulla natura umana e sul bene comune. Argomenta le tue considerazioni non solo sulle applicazioni vantaggiose dell'AI, ma anche sulle possibili strategie da attuare per limitarne i rischi, facendo riferimento sia alle tue conoscenze scolastiche che alle tue esperienze personali e culturali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Christophe Clavé, *Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo*, in "Italia Oggi", 11 novembre 2020.

Clavé, docente di Strategia e Gestione presso l'*Institut des Hautes Études Economiques et Commerciales* di Bordeaux, riflette in questo testo sul presunto calo di quoziente intellettivo che si starebbe registrando a partire dagli anni Novanta del Novecento, mettendolo in relazione con la sfera del linguaggio.

«Il Quoziente d'Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento (effetto Flynn).

Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni 90. Da allora il QI è invece in diminuzione... È l'inversione dell'effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d'intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno. Una di queste potrebbe essere l'impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l'impoverimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso.

La graduale scomparsa dei tempi (coniuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo. La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di "colpi mortali" alla precisione e alla varietà dell'espressione. Solo un esempio: eliminare la parola "signorina" (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all'estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l'idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie.

Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall'incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare. La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - *1984*; Ray Bradbury - *Fahrenheit 451*) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c'è pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale?

Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro? Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto?

Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c'è la libertà. Coloro che affermano la necessità di semplificare l'ortografia, scontare la lingua dei suoi "difetti", abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell'impoverimento della mente umana.

Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi argomentativi.
2. Che cosa si intende per «inversione dell'effetto Flynn»? Secondo l'autore, qual è la causa principale di tale tendenza?
3. A quali esempi ricorre l'autore per illustrare la sua tesi?
4. A chi si rivolge l'autore e per quali motivi?

Produzione

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati? Argomenta la tua riflessione facendo riferimento sia al tuo percorso di studi che a letture ed esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Massimo Polidoro, *Pensa come uno scienziato. Come coltivare l'arte del dubbio*, Piemme, 2021

«Gli scontri, all'interno della comunità scientifica, possono farsi molto accesi tra i “tradizionalisti” e i “rivoluzionari”. Ancora una volta, a definire chi ha ragione e chi torto, non sono però i titoli acquisiti e lo status sociale degli scienziati che sostengono questa o quella visione del mondo, e nemmeno chi grida più forte o ha più seguito sui social: sono unicamente le prove che si portano a sostegno di essa.

La lezione da ricordare è che nulla è mai dato per sempre. Anche nelle scienze che sembrano più stabili e immutabili, come la fisica, può sempre arrivare una scoperta capace di cambiare completamente le regole del gioco. Quando nel 1900 Lord Kelvin, colui che aveva sviluppato la scala Kelvin per misurare la temperatura assoluta, oltre ad aver inventato il telegrafo elettrico, disse: "Non c'è niente di nuovo da scoprire nella fisica al giorno d'oggi. Tutto ciò che rimane da fare è una misurazione sempre più precisa", dimostrò, purtroppo, l'arroganza che spesso colpisce menti anche molto brillanti. Solo cinque anni più tardi, infatti, Albert Einstein pubblicava l'articolo sulla relatività speciale (anche nota come “ristretta”) che, da solo, riusciva a mettere in discussione le regole fondamentali della meccanica newtoniana, quelle che da oltre due secoli erano usate per descrivere la forza e il movimento.»

A partire da queste considerazioni del divulgatore scientifico Massimo Polidoro, rifletti sui metodi della scienza e sulle modalità con cui essa progredisce.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Le ferite dell'anima: O. Fallaci, *Insciallah*, BUR, Milano 1990

«Incredibile come il dolore dell'anima non venga capito. Se ti becchi una pallottola o una scheggia si mettono subito a strillare presto-barellieri-il-plasma, se ti rompi una gamba te la ingessano, se hai la gola infiammata ti danno le medicine. Se hai il cuore a pezzi e sei così disperato che non ti riesce aprir bocca, invece, non se ne accorgono neanche. Eppure il dolore dell'anima è una malattia molto più grave della gamba rotta e della gola infiammata, le sue ferite sono assai più profonde e pericolose di quelle procurate da una pallottola o da una scheggia. Sono ferite che non guariscono, quelle, ferite che ad ogni pretesto ricominciano a sanguinare.»

La scrittrice fiorentina Oriana Fallaci (1929-2006) affronta, in questo passo, il ruolo e l'importanza delle ferite dell'anima, delle sofferenze del profondo. Rifletti in maniera critica sul tema proposto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO 4:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e originale	Ben pianificato e organizzato in modo efficace	Ben pianificato e organizzato in modo adeguato	Pianificato in modo semplice e corretto	Sostanzialmente corretto	Disorganico e poco funzionale	Confuso e disorganico
	10	9	8	7	6	5	4
Coesione e coerenza testuale	Ben coeso, coerente, con uso appropriato e vario dei connettivi	Ben coeso, coerente, con uso appropriato dei connettivi	Ben coeso e coerente	Coeso e coerente	Generalmente coerente e coeso	Impreciso nell'uso dei connettivi, ma nel complesso coerente	Struttura frammentaria e scarsità di connessioni logiche
	10	9	8	7	6	5	4
Ricchezza e padronanza lessicale	Specifico, ricco e appropriato rispetto all'ambito	Ricco e specifico	Corretto e abbastanza accurato	Corretto e abbastanza appropriato	Generalmente corretto	Limitato e con qualche scorrettezza	Molto impreciso e scorretto
	10	9	8	7	6	5	4
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace e preciso di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso appropriato di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso complessivamente appropriato di sintassi e punteggiatura	Generalmente corretto sia dal punto di vista grammaticale sia della punteggiatura	Talvolta impreciso e/o scorretto	Impreciso e scorretto
	10	9	8	7	6	5	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampie, sicure e precise	Sicure e precise	Adeguate	Complessivamente adeguate	Essenziali e generiche	Incomplete e superficiali	Gravemente lacunose
	10	9	8	7	6	5	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Approfondita, critica e originale	Approfondita e critica	Pertinente ed efficace	Valida e pertinente	Essenziale, ma pertinente	Non adeguata, pertinente ma limitata	Inadeguata e non pertinente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completo, efficace, articolato	Preciso e completo	Preciso e nel complesso completo	Adeguito	Corretto	Parziale	Parziale e inadeguato
	10	9	8	7	6	5	4
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa, pertinente e approfondita	Sicura e completa	Completa	Adeguita	Adeguita, ma parziale	Parziale	Scarsa
	10	9	8	7	6	5	4
Puntualità nell'analisi, lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Efficace e approfondita per ciascun elemento	Efficace e approfondita	Completa e adeguata	Adeguita	Essenziale	Parziale o superficiale	Errata
	10	9	8	7	6	5	4
Interpretazione corretta e articolata del testo	Articolata, profonda e critica	Profonda e critica	Completa	Adeguita	Essenziale	Parziale o superficiale	Errata

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e originale	Ben pianificato e organizzato in modo efficace	Ben pianificato e organizzato in modo adeguato	Pianificato in modo semplice e corretto	Sostanzialmente corretto	Disorganico e poco funzionale	Confuso e disorganico
Coesione e coerenza testuale	Ben coeso, coerente, con uso appropriato e vario dei connettivi	Ben coeso, coerente, con uso appropriato dei connettivi	Ben coeso e coerente	Coeso e coerente	Generalmente coerente e coeso	Impreciso nell'uso dei connettivi, ma nel complesso coerente	Struttura frammentaria e scarsità di connessioni logiche
Ricchezza e padronanza lessicale	Specifico, ricco e appropriato rispetto all'ambito	Ricco e specifico	Corretto e abbastanza accurato	Corretto e abbastanza appropriato	Generalmente corretto	Limitato e con qualche scorrettezza	Molto impreciso e scorretto
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace e preciso di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso appropriato di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso complessivamente appropriato di sintassi e punteggiatura	Generalmente corretto sia dal punto di vista grammaticale sia della punteggiatura	Talvolta impreciso e/o scorretto	Impreciso e scorretto
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampie, sicure e precise	Sicure e precise	Adeguate	Complessivamente adeguate	Essenziali e generiche	Incomplete e superficiali	Gravemente lacunose
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Approfondita, critica e originale	Approfondita e critica	Pertinente ed efficace	Valida e pertinente	Essenziale, ma pertinente	Non adeguata, pertinente ma limitata	Inadeguata e non pertinente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI						
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10 Corretta, precisa e sicura	9 Corretta e precisa	8 Corretta	7 Adeguate	6 Parziale	5 Scorretta	4 Assente
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10 Ottima	9 Molto buona	8 Buona	7 Adeguate	6 Parziale	5 Scarsa	4 Assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	20 Ampie, precise, efficaci ed originali	18 Ampie, precise ed efficaci	16 Ampie e precise	14 Precise	12 Valide	10 Lacunose e approssimative	8 Assenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e originale	Ben pianificato e organizzato in modo efficace	Ben pianificato e organizzato in modo adeguato	Pianificato in modo semplice e corretto	Sostanzialmente corretto	Disorganico e poco funzionale	Confuso e disorganico
	10	9	8	7	6	5	4
Coesione e coerenza testuale	Ben coeso, coerente, con uso appropriato e vario dei connettivi	Ben coeso, coerente, con uso appropriato dei connettivi	Ben coeso e coerente	Coeso e coerente	Generalmente coerente e coeso	Impreciso nell'uso dei connettivi, ma nel complesso coerente	Struttura frammentaria e scarsità di connessioni logiche
	10	9	8	7	6	5	4
Ricchezza e padronanza lessicale	Specifico, ricco e appropriato rispetto all'ambito	Ricco e specifico	Corretto e abbastanza accurato	Corretto e abbastanza appropriato	Generalmente corretto	Limitato e con qualche scorrettezza	Molto impreciso e scorretto
	10	9	8	7	6	5	4
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace e preciso di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso efficace di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso appropriato di sintassi e punteggiatura	Corretto dal punto di vista grammaticale con un uso complessivamente appropriato di sintassi e punteggiatura	Generalmente corretto sia dal punto di vista grammaticale sia della punteggiatura	Talvolta impreciso e/o scorretto	Impreciso e scorretto
	10	9	8	7	6	5	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampie, sicure e precise	Sicure e precise	Adeguate	Complessivamente adeguate	Essenziali e generiche	Incomplete e superficiali	Gravemente lacunose
	10	9	8	7	6	5	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Approfondita, critica e originale	Approfondita e critica	Pertinente ed efficace	Valida e pertinente	Essenziale, ma pertinente	Non adeguata, pertinente ma limitata	Inadeguata e non pertinente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Completa, efficace ed originale	Completa ed efficace	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Inadeguata
	10	9	8	7	6	5	4
Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione	Articolato, efficace ed originale	Articolato ed efficace	Articolato	Presente	Presente, ma schematico / elementare	Lacunoso	Confuso e disorganico
	20	18	16	14	12	10	8
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampie, precise, efficaci ed originali	Ampie, precise ed efficaci	Ampie e precise	Precise	Valide	Lacunose e approssimative	Assenti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E LETTERATURE INGLESE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Nel corso dell'anno scolastico la classe si è presentata complessivamente attenta e interessata durante la lezione, molti studenti hanno dimostrato curiosità intellettuale, capacità critica e disponibilità al confronto. Dal punto di vista del profitto, la classe ha dimostrato responsabilità e costanza nell'impegno personale e attitudine al dialogo educativo, assimilando i contenuti e sviluppando capacità e competenze progressivamente molto buone.

1.a. Conoscenze.

Il programma di Lingua e Letteratura Inglese dell'ultimo anno del Liceo Linguistico ha come obiettivi il condurre gli alunni alla conoscenza della storia della letteratura inglese (per il periodo che va dal Romanticismo all'Età contemporanea; a tale riguardo si rimanda al punto 2), e l'acquisizione da parte degli stessi delle specifiche abilità linguistiche necessarie sia ai fini della comprensione del programma svolto in lingua, che a quelli della comunicazione (orale e scritta) in inglese.

Gli studenti devono essere progressivamente in grado di utilizzare competenze linguistico- comunicative corrispondenti al livello B2 del QCER per le lingue, necessarie al fine della comprensione del programma svolto in lingua e della comunicazione in lingua inglese.

1.b. Competenze.

Le competenze necessarie afferiscono alle seguenti aree:

- Competenze linguistiche
 - Conoscere le regole grammaticali e le funzioni linguistiche della lingua straniera.
 - Saper comprendere i testi proposti (lettura e traduzione).
 - Saper sintetizzare il contenuto di un testo.
 - Saper riconoscere ed utilizzare il linguaggio specifico (quello letterario).
 - Saper produrre testi letterali orali e/o scritti coerenti e corretti grammaticalmente.
 - Saper comprendere e trasmettere messaggi scritti e/o orali in contesti diversificati.
- Competenze letterarie
 - Saper interpretare i testi letterari (contenuti, contesti storico-culturali, correnti artistiche d'appartenenza).
 - Saper tracciare lo sviluppo di un certo genere letterario.
 - Saper esporre (per iscritto e/o oralmente) in modo sintetico, ma esauriente, un tema assegnato.
- Capacità

Agli studenti viene richiesto di conoscere i contenuti affrontati nel corso dell'anno, e di saperli esporre in modo adeguato e formalmente corretto, cercando di elaborare commenti critici personali, e creando relazioni interdisciplinari con altri contenuti coerenti. A tale riguardo, per ogni argomento affrontato, sono stati forniti agli studenti riferimenti storici, letterari e filosofici che collegassero i temi trattati con quelli europei rispettivamente contemporanei. Le capacità acquisite, quindi, riguardano il saper rielaborare, sia personalmente, che alla luce di altre conoscenze in possesso di ogni singolo, i contenuti appresi, e l'essere in grado di valutare i temi trattati da un punto di vista interdisciplinare. Per quanto riguarda le capacità espressive, queste sono state costantemente allenate attraverso lo svolgimento delle lezioni in lingua straniera, e dell'uso delle stesse nelle verifiche scritte ed orali.

2. CONTENUTI E TEMPI

CONTENUTO	TEMPI
The Romanticism (historical and social background, general features), pp. 160-165.	4 ore
W. Blake, "The Lamb", "The Tyger", pp.168-171. "London" fotocopia.	3 ore
W. Wordsworth, "Sonnet composed upon Westminster Bridge", (fotocopia).	1 ora
W. Wordsworth, "I wandered lonely as a cloud", pp. 174-176.	2 ore
W. Wordsworth, "My heart leaps up", (fotocopia)	1 ora
S. T. Coleridge, "The Rime of the Ancient Mariner", pp.184-187.	4 ore
P.B.Shelley, "Ozymandias", pp.196-198.	1 ore
The Novel in the Romantic Age, pp. 210-211.	1 ore
J. Austen, "Pride and Prejudice", pp.212 (e fotocopia)	4 ore
M. Shelley, "Frankenstein", pp.224-227 (fotocopia)	4 ore
The Victorian Age (historical, social and cultural background), pp.236-238, 242-243, 244 (solo il primo paragrafo).	2 ore
C. Dickens, "Oliver Twist" (plot and features), (e fotocopia)	3 ore
C. Bronte, "Jane Eyre", pp.258-259 (e fotocopia)	2 ore
O. Wilde, "The picture of Dorian Gray", pp. 278-279. (e fotocopia)	3 ore
The "Stream of Consciousness":definition and cultural background of Modernist Fiction, pp.344- 345 (solo il primo paragrafo)	2 ore
J. Joyce (life and works); "The Dead" (plot, features and themes), pp.358-361.	3 ore
G. Orwell "1984" (plot, features, themes) pp. 366-369.	3 ore

3. NUCLEI CONCETTUALI DISCIPLINARI

I principali nuclei concettuali fondamentali possono far riferimento alle seguenti macroaree tematiche: la natura, rapporto tra uomo e progresso (Romantic Period); la condizione femminile (J.Austen, M.Shelley, C.Bronte, Victorian Age); il rapporto tra arte e bellezza (O.Wilde), il viaggio interiore (Literature of the Stream of Consciousness); società e individuo, la vita nella società moderna (Modern Ages).

4. METODOLOGIA DIDATTICA, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Sia per rendere più interessante l'apprendimento (mettendolo in relazione anche con le altre materie umanistiche caratterizzanti il corso di studi del Liceo Linguistico), sia per il monte ore a disposizione (tre settimanali, da dividere tra spiegazioni, interrogazioni, esercitazioni scritte per la seconda prova d'esame, revisioni e consolidamento), si è scelto di analizzare le opere degli scrittori scelti per temi, trasmettendo agli alunni i tratti più salienti riconducibili ai vari autori. Le opere e i riferimenti alle vite degli artisti affrontati sono stati presi in considerazione in maniera funzionale a quanto alcuni episodi biografici possano aver influito sulla produzione letteraria dei vari autori. Il metodo comunicativo è stato adottato dal docente al fine di esercitare le abilità linguistiche (comprensione e produzione scritta ed orale) attraverso il trattamento degli argomenti, che sono stati affrontati in lingua straniera. L'uso della lingua italiana è servito a chiarire punti particolarmente difficili e/o per fissare le idee fondamentali, al fine di evitare qualsiasi possibile fraintendimento. Di ogni periodo letterario trattato sono stati delineati i contesti storici e culturali (per linee generali, con il solo scopo di far capire agli alunni le caratteristiche principali dei periodi in cui gli autori studiati hanno creato), e sono stati trattati i nuclei tematici fondamentali, così da consentire agli studenti la comprensione dell'evoluzione della storia letteraria inglese. Ampio spazio è stato dedicato alle verifiche scritte ed orali, al fine di fornire agli alunni un costante quadro dei livelli di conoscenze acquisite, e per esercitarli nell'uso della lingua scritta e parlata. Per le verifiche scritte, gli studenti hanno avuto facoltà di consultare un dizionario a loro libera scelta. Testo in adozione: G. THOMSON, S. MAGLIONI, *Time Machine concise plus*, Cideb Editrice, Genova 2020; altro materiale fornito dal docente (in fotocopia e su canale Teams della classe).

5. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato accertato attraverso verifiche scritte e orali durante tutto il corso dell'anno scolastico. Le verifiche scritte sono state somministrate agli alunni seguendo il modello della Seconda Prova dell'Esame di Stato. Le prove orali, oltre a verificare la conoscenza del programma svolto, hanno avuto come obiettivo anche l'accertamento delle capacità comunicative ed espositive degli studenti in lingua straniera. Le prove scritte sono depositate nell'archivio dedicato e sono a disposizione della Commissione.

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

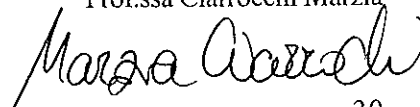
DECIMI	CONTENUTO	LESSICO / LINGUAGGIO	SINTASSI
1-3	Non conoscenza degli argomenti	Non conoscenza del lessico	Non conoscenza delle strutture
4	Fraintendimento del testo della prova	Esposizione incerta senza lessico appropriato	Conoscenza marginale delle strutture più semplici
5	Conoscenze frammentarie e superficiali	Conoscenza parziale del linguaggio	Strutture spesso scorrette
6	Conoscenze essenziali	Linguaggio essenziale e non sempre appropriato	Strutture semplici e non sempre corrette
7	Conoscenze adeguate, anche se non approfondite	Linguaggio complessivamente appropriato	Strutture complessivamente corrette, pur in presenza di qualche errore
8	Conoscenze abbastanza ampie	Linguaggio corretto e appropriato	Uso quasi sempre corretto delle strutture
9	Conoscenze precise e sicure, capacità di collegamento	Linguaggio fluido e preciso con termini specifici	Uso preciso delle strutture, anche delle più complesse
10	Conoscenze complete, approfondite e personalizzate	Padronanza sicura e ricchezza di vocaboli	Padronanza sicura di tutte le strutture morfosintattiche

7. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA.

Oltre alla promozione comunicativa dell'utilizzo della lingua straniera, che costituisce già una competenza da attribuire al campo dell'educazione civica si sono approfonditi in relazione alle tematiche trattate alcuni Goal promossi dall'Agenda 2030: 1. *A world without Poverty*, 4. *Discrimination in education*, 15. *Preserving Earth's Biodiversity* svolti in quattro ore nel corso dell'anno in relazione agli argomenti di letteratura.

La Docente

Prof.ssa Ciarrocchi Marzia



PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text below.

Question A

Winston dialled "back numbers" on the telescreen and called for the appropriate issues of "The Times", which slid out of the pneumatic tube after only a few minutes' delay. The messages he had received referred to articles or news items which for one reason or another it was thought necessary to alter, or, as the official phrase had it, to rectify. For example, it appeared from "The Times" of the seventeenth of March that Big Brother, in his speech of the previous day, had predicted that the South Indian front would remain quiet but that a Eurasian offensive would shortly be launched in North Africa. As it happened, the Eurasian Higher Command had launched its offensive in South India and left North Africa alone. It was therefore necessary to rewrite a paragraph of Big Brother's speech, in such a way as to make him predict the thing that had actually happened. [...]

As soon as all the corrections which happened to be necessary in any particular number of "The Times" had been assembled and collated, that number would be reprinted, the original copy destroyed, and the corrected copy placed on the files in its stead. This process of continuous alteration was applied not only to newspapers, but to books, periodicals, pamphlets, posters, leaflets, films, sound-tracks, cartoons, photographs – to every kind of literature or documentation which might conceivably hold any political or ideological significance. Day by day and almost minute by minute the past was brought up to date. In this way every prediction made by the Party could be shown by documentary evidence to have been correct, nor was any item of news, or any expression of opinion, which conflicted with the needs of the moment, ever allowed to remain on record. All history was a palimpsest, scraped clean and reinscribed exactly as often as was necessary. In no case would it have been possible, once the deed was done, to prove that any falsification had taken place. The largest section of the Records Department, far larger than the one on which Winston worked, consisted simply of persons whose duty it was to track down and collect all copies of books, newspapers, and other documents which had been superseded and were due for destruction. A number of "The Times" which might, because of changes in political alignment, or mistaken prophecies uttered by Big Brother, have been rewritten a dozen times still stood on the files bearing its original date, and no other copy existed to contradict it. Books, also, were recalled and rewritten again and again, and were invariably reissued without any admission that any alteration had been made. Even the written instructions which Winston received, and which he invariably got rid of as soon as he had dealt with them, never stated or implied that an act of forgery was to be committed: always the reference was to slips, errors, misprints, or misquotations which it was necessary to put right in the interests of accuracy.

35 But actually, he thought as he re-adjusted the Ministry of Plenty's figures, it was not even
 forgery. It was merely the substitution of one piece of nonsense for another. Most of the
 material that you were dealing with had no connexion with anything in the real world, not
 even the kind of connexion that is contained in a direct lie. Statistics were just as much a
 40 fantasy in their original version as in their rectified version. A great deal of the time you
 were expected to make them up out of your head. For example, the Ministry of Plenty's
 forecast had estimated the output of boots for the quarter at a hundred and forty-five
 million pairs. The actual output was given as sixty-two millions. 45 Winston, however, in
 rewriting the forecast, marked the figure down to fifty-seven millions, so as to allow for the
 usual claim that the quota had been overfulfilled. In any case, sixty-two millions was no
 45 nearer the truth than fifty-seven millions, or than a hundred and forty-five millions. Very
 likely no boots had been produced at all. Likelier still, nobody knew how many had been
 produced, much less cared. All one knew was that every quarter astronomical numbers of
 boots were produced on paper, while perhaps half the population of Oceania went
 barefoot. And so it was with every class of recorded fact, great or small. Everything faded
 50 away into a shadow-world in which, finally, even the date of the year had become
 uncertain.

52

[743 words]

George Orwell (1903-50), *Nineteen Eighty-Four* (1949)

Read the following statements and say whether each one is True (T), False (F) or Not Stated (NS). Put a cross in the correct box.

- 1 The scene takes place at the Ministry of Truth.
 T ☐ F ☐ NS ☐
- 2 Winston's job consists of altering any print sources so that they are in agreement with
 his own interpretation of past events.
 T ☐ F ☐ NS ☐
- 3 The meaning of the verb 'rectify' (Line 4) in this text is to 'state' the importance of
 historical events.
 T ☐ F ☐ NS ☐

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 4 What example of Winston's job on an ordinary workday is given in the first
 paragraph?
- 5 What kind of narrator is used in the text? Whose point of view does the reader share?
- 6 Do you think Winston loves his job? Why / Why not? Use phrases and sentences
 from the text to justify your answer.
- 7 Can you give evidence of paradoxical situations in the last paragraph?
- 8 What definition of history is given in the text? Can it be considered as a sort of
 political propaganda?

9 What is the main theme of the text? Give reasons.

QUESTION B

Read the text below.

Can you capture the complex reality of the pandemic with numbers? Well, we tried...

Individual experiences and suffering are, of course, at the heart of the pandemic. But one way to understand what has happened is through putting those experiences together – and statistics are those personal stories writ large. And this pandemic has brought unprecedented demand to explain all the numbers that have been flying around.

5 This has not been without its problems and we've had to learn some hard lessons, such as the journalistic skill of brevity. Since January 2021, we've been writing a weekly column in this paper about Covid numbers, covering everything from infections to deaths, vaccines to mental health, masks to lockdowns.

10 It can be frustrating not being able to show all the graphs, but the same holds for radio and TV interviews and *More or Less* on Radio 4 has shown how much can be done to explain statistics without visual aids. Mathematical formulae and technical jargon need to be avoided, but we have also had to be sparing with numbers, which is harder when they are so precious to us.

15 We had to agree our purpose, as a particular challenge is to fend off the voracious media appetite for blame, speculation and controversy, naturally fed by the broad spectrum of opinion among experts. One camp has supported viral suppression and even elimination, while others have expressed scepticism about the measures taken [...].

20 In the theatre of political combat, numbers are often weapons to beat opponents, but they should really be used to raise the quality of the debate. So we see ourselves as part of a group who have attempted to keep away from policy disputes and some of our most trusted sources are skilled individuals doing analyses in their spare time, who then share their insights on Twitter – to inform rather than persuade.

23

[314 words]

The Guardian, 2 January 2022

Choose the correct option. Put a cross in the correct box.

- 1 According to the authors of the article, the pandemic has brought about the need to
 - A ☐ learn some difficult lessons analysing statistics.
 - B ☐ write individual stories.
 - C ☐ make sense of all the personal suffering in a larger context.
- 2 To what extent has the pandemic affected the job of statisticians?
 - A ☐ They have had to provide short and clear explanation.
 - B ☐ They have had to create lots of graphs to show.
 - C ☐ They have had to develop a technical vocabulary to be understood.
- 3 What does the phrase "to be sparing" (Line 12) refer to?
 - A ☐ Statisticians had to be generous.
 - B ☐ Statisticians had to be tolerant.
 - C ☐ Statisticians had to be frugal.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 4 What do the authors mean when they say that a particular challenge "is to fend off the voracious media appetite for blame, speculation and controversy" (Lines 14-15)?
- 5 What were the current contrasting positions about the pandemic?
- 6 According to the authors, what should the statisticians' task be in times of crisis?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

"There is only one corner of the universe you can be certain of improving, and that's your own self."

Aldous Huxley (1894-1963)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

Task B

Write a 300-word letter to a friend where you describe how statistics have affected your personal experience during the pandemic.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la	1	1

ricezione del messaggio.		
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2=	 / 20

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'.

Il gruppo classe presenta, per sua natura, caratteristiche eterogenee, sia per quanto riguarda la preparazione, che l'interesse, sebbene la maggior parte di esso abbia sempre seguito con partecipazione ed entusiasmo le lezioni, apportando personali arricchimenti alle stesse, ed ottenendo un profitto soddisfacente, anche in relazione agli anni segnati dalla pandemia, e del tempo richiesto per potersi riadattare al consueto corso delle attività scolastiche.

1.a. Conoscenze:

Il programma di Lingua e Letteratura Spagnola dell'ultimo anno del Liceo Linguistico ha come obiettivi il condurre gli alunni alla conoscenza della storia della letteratura spagnola (per il periodo che va dal Romanticismo all'Età contemporanea; a tale riguardo si rimanda al punto 2), e l'acquisizione da parte degli stessi delle specifiche abilità linguistiche necessarie sia ai fini della comprensione del programma svolto in lingua, che a quelli della comunicazione (orale e scritta) in spagnolo. Sia per rendere più interessante l'apprendimento (mettendolo in relazione anche con le altre materie umanistiche caratterizzanti il corso di studi del Liceo Linguistico), sia per il monte ore a disposizione (quattro settimanali, da dividere tra spiegazioni, C.L.I.L., interrogazioni, esercitazioni scritte per la seconda e la terza prova d'esame, revisioni e consolidamento), si è scelto di analizzare le opere degli scrittori scelti per temi, così da trasmettere agli alunni come le idee principali dei vari periodi letterari si declinassero nella creazione letteraria. Piuttosto che l'analisi sistematica dei testi, si è privilegiato un approccio allo studio degli stessi che conducesse gli alunni a saper riconoscere nelle opere i tratti distintivi di un autore, o di un corrente, così da fornire una visione della produzione letteraria come risultato ed espressione di ciò che era il sentire tipico dei letterati inserito nel contesto in cui essi hanno operato. Desidero sottolineare che, purtroppo, durante l'anno molte ore di lezione non si sono potute svolgere o perché erano nei giorni in cui ci sono state sospensioni dell'attività scolastica, o perché la classe è stata impegnata in iniziative didattiche trasversali.

1.b. Competenze.

Le competenze necessarie afferiscono alle seguenti aree:

- Competenze linguistiche
 - Conoscere le regole grammaticali e le funzioni linguistiche della lingua straniera.
 - Saper comprendere i testi proposti (lettura e traduzione).
 - Saper sintetizzare il contenuto di un testo.
 - Saper produrre testi letterali orali e/o scritti coerenti e corretti grammaticalmente.
 - Saper comprendere e trasmettere messaggi scritti e/o orali in contesti diversificati.
- Competenze letterarie
 - Saper interpretare i testi letterari (contenuti, contesti storico-culturali, correnti artistiche d'appartenenza).
 - Saper tracciare lo sviluppo di un certo genere letterario.
 - Saper esporre (per iscritto e/o oralmente) in modo sintetico, ma esauriente, un tema assegnato.
- Conoscenze

Agli studenti viene richiesto di conoscere i contenuti affrontati nel corso dell'anno, e di saperli esporre in modo adeguato e formalmente corretto, cercando di elaborare commenti critici personali, e creando relazioni interdisciplinari con altri contenuti coerenti. A tale riguardo, per ogni argomento affrontato, sono stati forniti agli studenti riferimenti storici, letterari e filosofici che collegassero i temi trattati con quelli europei rispettivamente contemporanei.

Le capacità acquisite, quindi, riguardano il saper rielaborare, sia personalmente, che alla luce di altre conoscenze in possesso di ogni singolo, i contenuti appresi.

Per quanto riguarda le capacità espressive, queste sono state costantemente allenate attraverso lo svolgimento delle lezioni in lingua straniera, e dell'uso delle stesse nelle verifiche scritte ed orali.

2. CONTENUTI E TEMPI.

CONTENUTI	TEMPI
Contexto social y cultural del siglo XIX, pp.204-206; 210-212	2 ore
La Poesia, p. 215	1 ora
Espronceda, "La canción del pirata", pp. 216-219 (escluso "Espronceda y Byron")	1 ora
Gustavo Adolfo Bécquer: pp. 221-222; Rimas XI, XXI, XXIII, XXXIX, XLII, LIII, pp.221-228; "Los ojos verdes", pp.229-231	8 ore
El Teatro, p. 232	1 ora
Duque de Rivas, "Don Alvaro o la fuerza del sino", pp.233-235	2 ore
José Zorrilla, "Don Juan Tenorio", pp.236-238	1 ora
La Prosa, p. 242	1 ora
Mariano José de Larra: "Vuelva Usted mañana", "Un reo de muerte", pp. 243-248	4 ore
Realismo y Naturalismo, pp.252-253, 257-259	2 ore
Emilia Pardo Bazán, "Los pazos de Ulloa", pp.263-264	2 ore
Benito Pérez Galdós, "Fortunata y Jacinta", pp.266-272	5 ore
Clarín, "La Regenta", pp. 273-274; 277-278	3 ore
Contexto social y cultural de Modernismo y Generación del '98, pp.286-287; 292-293	2 ore
El Modernismo, pp. 294-295	1 ora
Rubén Darío, "Venus", pp. 296-298	2 ore
Juan Ramón Jiménez, "Vino, primero, pura" (fotocopia)	2 ore
La Generación del '98, pp.309-311	2 ore
Antonio Machado, pp. 321-322; "Allà en las tierras altas...", pp. 326-327	2 ore
El periodo de las Vanguardias, pp. 352-354, 358-359, 363-365	2 ore
La Generación del '27, p. 369	2 ore
Federico García Lorca, "Romance de la luna, luna", 371-372; 375-376	2 ore
El Realismo Mágico (fotocopia e appunti)	1 ora

Tutti gli argomenti trattati sono stati integrati dagli appunti delle lezioni. Agli argomenti di cui sopra, si aggiunga quanto presentato nel punto 8 del presente programma. Le ore non occupate dalle spiegazioni sono state dedicate alle verifiche (scritte e orali), al consolidamento dei contenuti, e al ripasso.

3. NUCLEI CONCETTUALI DISCIPLINARI

I principali nuclei concettuali fondamentali possono far riferimento alle seguenti macro aree tematiche: la

libertà (el Romanticismo, Generacion del '98); la condizione femminile (E.P.Bazàn, B.P.Galdòs, Clarín); la natura (G.A.Bécquer, el Naturalismo, el Modernismo, R.Dario, A.Gaudi, J.R.Jimenez, A.Machado); il progresso (M.J.de Larra, el Modernismo, las Vanguardias); la considerazione della donna (G.A.Bécquer, Clarín).

4. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI.

Il metodo comunicativo è stato adottato dal docente al fine di esercitare le abilità linguistiche (comprensione e produzione scritta ed orale) attraverso il trattamento degli argomenti, che sono stati affrontati in lingua straniera. L'uso della lingua italiana è servito a chiarire punti particolarmente difficili e/o per fissare le idee fondamentali, al fine di evitare qualsiasi possibile fraintendimento. Di ogni periodo letterario trattato sono stati delineati i contesti storici e culturali, e sono stati trattati i nuclei tematici fondamentali, così da consentire agli studenti la comprensione dell'evoluzione della storia letteraria spagnola, anche attraverso l'analisi comparata interdisciplinare. Ampio spazio è stato dedicato alle verifiche scritte ed orali, al fine di fornire agli alunni un costante quadro dei livelli di conoscenze acquisite, e per esercitarli nell'uso della lingua scritta e parlata.

Testi in adozione: per la letteratura, L. Garzillo, R. Ciccotti, *ConTextos literarios: del Romanticismo a nuestros días*, Zanichelli, Bologna, 2021; per l'economia, L. Pierozzi, S. Campos Cabrero, M. Salvaggio, *Trato hecho*, Zanichelli, Bologna, 2018; fotocopie fornite dal docente; dizionario bilingue.

5. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato accertato attraverso verifiche scritte ed orali durante tutto il corso dell'anno scolastico. Le verifiche scritte sono state somministrate agli alunni secondo i modelli della seconda prova dell'Esame di Stato e seguendo lo schema delle varie tipologie di analisi del testo previste per lo stesso, al fine di preparare gli allievi al sostenimento della prova finale. Durante le verifiche scritte di analisi del testo è stata lasciata facoltà agli studenti di consultare un dizionario a loro scelta. Le prove orali, oltre a verificare la conoscenza del programma svolto, hanno avuto come obiettivo anche l'accertamento delle capacità comunicative ed espositive degli studenti in lingua straniera. Tutte le prove scritte sono depositate in segreteria e sono a disposizione della commissione.

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA.

Voto in decimi	Descrittori
1-3/10	Assenza totale di risposta o fraintendimento completo della prova
4/10	Grave fraintendimento del testo della prova, scritta o orale
5/10	Conoscenza marginale della materia richiesta
6/10	Conoscenze e abilità essenziali, sia pur con qualche incertezza ed errore
7/10	Conoscenze e abilità adeguate, anche se non approfondite, pur in presenza di qualche errore
8/10	Conoscenze e abilità sostanzialmente sicure, espresse nel linguaggio specifico
9/10	Conoscenze e abilità rigorose, espresse nel linguaggio specifico, con efficacia argomentativi, con collegamenti e con autonomia di giudizio
10/10	Conoscenze complete e abilità di livello eccellente, misurate su prove di difficoltà elevata, dimostrando una sicura rielaborazione personale della disciplina

7. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA.

Sebbene già di per sé lo studio di una lingua straniera sia fondamentale per essere cittadini del mondo in modo più consapevole, nell'ambito del programma di Lingua e Letteratura Spagnola anche tutti i temi del programma di Economia in Spagnolo sono da considerarsi come afferenti all'ambito in questione.

8. CONTRIBUTI DI C.L.I.L.

Parte integrante del programma di Lingua e Letteratura Spagnola è il modulo di Economia, impartito con cadenza settimanale (un'ora di lezione), per la durata di tutto l'anno scolastico. Il corso è stato tenuto dalla docente madrelingua, Prof.ssa Maria Paz Carretero, secondo le modalità e i contenuti di cui sotto.

CONTENUTO	TEMPI
Las ofertas de trabajo, funciones del puesto vacante, el perfil del candidato, pp. 246-250	2 ore
El convenio colectivo, la salud y la seguridad laborales, pp. 250-251	1 ora
El departamento de Recursos Humanos, nuevos canales de búsqueda de empleo, pp. 252-253	1 ora
Hablar de habilidades y competencias, pp. 254-257	2 ore
Escribir un anuncio de empleo, pp. 258-259	1 ora
Escribir el Currículum Vitae, pp. 260-261	1 ora
La carta de presentación, pp. 262-263	1 ora
La entrevista de trabajo, el videocurrículum, pp. 264-266	4 ore
La Unión Europea, pp. 268-272, pp. 274-277	4 ore
El Estado español, la Constitución y la monarquía, pp. 280-281	2 ore
Las comunidades autónomas y las lenguas de España, pp. 282-283	1 ora
Historia de España: Desde la Guerra de la Independencia hasta la España actual, pp. 286-290	4 ore

9. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (P.C.T.O.).

Parlare una lingua straniera è di per sé una competenza trasversale di importanza basilare; a questa vanno aggiunti tutti i temi trattati nel programma di Economia in Spagnolo.

Il Docente

Prof. Francesco Lerario



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

La classe mostra generalmente un livello soddisfacente nell'impegno e nella partecipazione, anche se qualche studente ha mostrato fragilità o discontinuità nella gestione degli impegni scolastici. I risultati sono complessivamente buoni, spiccano alcuni studenti con un profilo da molto buono ad eccellente.

Il programma di Lingua e Letteratura tedesca dell'ultimo anno del Liceo Linguistico prevede la conoscenza della storia della letteratura tedesca dal Romanticismo alla letteratura del Dopoguerra e l'acquisizione delle specifiche abilità linguistiche necessarie sia ai fini della comprensione del programma svolto in lingua, che a quelli della comunicazione (orale e scritta) in tedesco, almeno al livello B1 del QCER per le lingue, anche se qualche alunna/alunno lo ha superato.

Piuttosto che l'analisi sistematica dei testi, si è privilegiato un approccio allo studio degli stessi che conducesse gli alunni a saper riconoscere nelle opere i tratti distintivi di un autore, o di una corrente, così da fornire una visione della produzione letteraria come risultato ed espressione di ciò che era il sentire tipico dei letterati inserito nel contesto in cui essi hanno operato.

Le conoscenze, competenze e capacità acquisite si possono dunque riassumere così:

- Conoscere le regole grammaticali e le funzioni linguistiche della lingua straniera
- Conoscere la cultura e la letteratura tedesca
- Pronunciare in modo corretto, nel leggere e nel parlare
- Utilizzare lessico e strutture in modo coerente e corretto
- Interagire in conversazioni relativamente ad argomenti del proprio vissuto, di attualità e di letteratura
- Saper comprendere in modo globale testi scritti sia di carattere letterario che di attualità
- Saper sintetizzare il contenuto di un testo.
- Esprimere un'opinione
- Saper produrre testi orali di tipo descrittivo ed espositivo con correttezza lessicale e grammaticale.
- Saper produrre un testo scritto (narrativo, descrittivo, argomentativo o lettera)
- Saper analizzare un testo letterario

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E I TEMPI

2.1 Storia della letteratura (libro di testo *Loreley*)

ROMANTIK (pag. 142, 143, 144)

ore 7

Tratti generali, le fasi, il programma, i temi principali, l'interesse per le tradizioni popolari, il *Volksmärchen*

Novalis *I. Hymne an die Nacht*, versi 1 – 37; (pag. 150, 151, 152)

Jacob und Wilhelm Grimm *Die Sterntaler* (pag. 160, 161)

RESTAURATION UND VORMÄRZ

ore 3

Die Industrialisierung (pag. 182, 183)

Biedermeier, Junges Deutschland, Vormärz: caratteri generali (pag. 184, 185)

ZWISCHEN ROMANTIK UND REALISMUS	ore 5
H. Heine <i>Loreley</i> (pag. 188, 189, 190)	
<i>Die schlesischen Weber</i> (pag. 191, 192)	
REALISMUS (pag. 207, 208, 209)	ore 3
Tratti generali, il concetto 'bürgerlicher Realismus';	
T. Fontane <i>Effi Briest</i>	
NATURALISMUS UND JAHRHUNDERTWENDE (pag. 236, 238, 239)	ore 2
Tratti generali, Arno Holz e la formula	
Kunst = Natur – x; le differenze con il realismo	
IMPRESSIONISMUS (pag. 240, 241)	ore 3
Caratteri generali	
R. M. Rilke <i>Der Panther</i> (pag. 248, 249)	
EXPRESSIONISMUS (pag. 296, 297, 298)	ore 2
Caratteri generali	
F. KAFKA (pag. 299, 313, 314, 315, 316, 317)	ore 5
<i>Gib's auf; Vor dem Gesetz;</i>	
DIE LITERATUR IM DRITTEN REICH (pg. 340, 341)	ore 1
B. BRECHT, <i>Mein Bruder war ein Flieger</i> (pag. 355)	ore 1
DIE LITERATUR NACH DEM ZWEITEN WELTKRIEG	ore 6
P. Celan <i>Todesfuge</i> (393, 394, 395)	
F. Dürrenmatt <i>Besuch der alten Dame</i> (Auszug)	
DIE LITERATUR IN DER DDR	ore 3
C. Wolf <i>Der geteilte Himmel</i> (pag. 443, 444)	
2.2 CLIL	
Kunstgeschichte:	ore 2
Der Blaue Reiter; F. Marc, <i>Das blaue Pferd</i> (pag. 155 Ganz genau B2)	
Philosophie:	ore 1
S. Freud, Das Modell des psychischen Apparats (appunti)	
Geschichte:	ore 14
Die Industrielle Revolution	
Die Wirtschaftskrise in Deutschland nach dem Ersten Weltkrieg, die NSDAP, Hitler an der Macht (pag. 334, 335)	
Die Ideologie des Nationalsozialismus, die Rassenlehre, die Judenverfolgung (pag. 335, 338, 339)	
Sophie Scholl (visione del film)	
Tragische Gedenkstätten: Konzentrationslager (pag. 363, 364)	
Nach dem Zweiten Weltkrieg, die politische Teilung (appunti)	

2.3 Civiltà (libro di testo Ganz genau B2)

Klimaschutz, eine Demo organisieren (Clean-up Walk, pg. 2, 3)

ore 3

Was regiert die Welt? (Beruf und Geld, pg. 15, 16, 17)

ore 4

Helden, Vorbilder und Idole (Malala, pg. 31, 32, 33, 34)

ore 3

Nachhaltige Stadtentwicklung (Smart Cities, pg. 51, 52)

ore 3

Tutti gli argomenti trattati sono stati integrati dagli appunti delle lezioni.

Le rimanenti ore sono state dedicate alle verifiche scritte e orali, e al consolidamento dei contenuti attraverso lavori individuali o a gruppi.

3. NUCLEI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Sia nelle ore di letteratura sia in quella di attualità, particolare attenzione è stata dedicata a tematiche ricorrenti quali

- il rapporto dell'uomo con la natura, la società, il progresso
- la figura della donna
- i diritti dell'uomo, l'impegno sociale
- l'ambiente.

4. METODOLOGIA DIDATTICA, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le quattro abilità (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta) sono state esercitate tramite lo studio della letteratura e della civiltà e l'analisi dei testi proposti. Gli argomenti sono stati svolti sempre in L2, l'uso della lingua italiana è servito solo a chiarire punti particolarmente difficili. Di ogni periodo sono stati proposti i caratteri fondamentali e uno o più autori significativi tramite brani che potessero offrire ai ragazzi il più diretto coinvolgimento. Rispetto alla critica letteraria si privilegiava la lettura e l'analisi del testo e la successiva riflessione. La lezione frontale cedeva spesso a lavori in plenum.

Testi utilizzati: Veronica Villa, *Loreley*, Loescher

Catani/Greiner/Pedrelli, *Kurz und gut Niveau B2*, Zanichelli

Tutti gli argomenti trattati sono stati integrati dagli appunti delle lezioni. Alcune fotocopie sono state fornite dal docente. Sono stati utilizzati materiali audiovisivi in lingua.

5. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è proceduto a verifiche scritte e orali che si sono svolte regolarmente durante il corso dell'anno scolastico. Le prove scritte mantenevano comunque la tipologia della seconda prova dell'Esame di Stato, mentre le verifiche orali accertavano la conoscenza del programma svolto e la capacità di esporre in modo sintetico ma esauriente e complessivamente corretto un tema assegnato, sia di letteratura che di attualità. La valutazione è basata sui parametri esplicitati nella griglia di valutazione. Oltre al riscontro oggettivo delle prove scritte e orali si tiene conto dell'interesse per la materia, della partecipazione in classe, dei miglioramenti conseguiti e dell'impegno complessivo di tutto l'anno.

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

	ABILITA'	CONOSCENZA		
	Comprendere e analizzare messaggi orali e scritti relativi all'ambito personale, letterario e socio- culturale	lessico e funzioni	strutture	cultura
1-4	non riesce	non conoscenza	non conoscenza	non conoscenza
5	riesce in modo frammentario	frammentaria	incerta	frammentaria
6	riesce parzialmente	minima	parziale	superficiale
7	riesce in modo essenziale e abbastanza adeguato	essenziale	essenziale	essenziale
8	riesce in modo adeguato e abbastanza completo	buona	buona	buona
9	riesce in modo chiaro e sicuro	ampia	ampia	ampia
10	riesce in modo immediato e personalizzato	completa e sicura	precisa e sicura	completa e approfondita

	ABILITA'	CONOSCENZA		
	Esporre (sia oralmente che in modo scritto) contenuti relativi all'ambito letterario e socio- culturale, saperli collegare ed esprimere una propria opinione al riguardo; interagire in maniera adeguata sia agli interlocutori che al contesto; scrivere testi narrativi e/o argomentativi	lessico e funzioni	strutture	ambito sociale e letterario
1-4	non riesce	non conoscenza	non conoscenza	non conoscenza
5	riesce in modo scorretto e incompleto	frammentaria	incerta	frammentaria
6	riesce in modo molto semplice	minima	parziale	superficiale
7	riesce in modo adeguato	essenziale	essenziale	essenziale
8	riesce in modo corretto e abbastanza fluido	buona	buona	buona
9	riesce in modo chiaro e fluido	ampia	ampia	ampia
10	riesce in modo chiaro, fluido e personalizzato	completa	precisa e sicura	completa e approfondita

7. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Alcuni argomenti svolti si sono prestati alla discussione nell'ambito di Educazione Civica, in particolar modo la salvaguardia dell'ambiente e le leggi razziali, i campi di concentramento, la divisione della Germania e la caduta del muro di Berlino, l'impegno sociale e politico (Malala, Die Weiße Rose, Christa Wolf). Si veda al punto due, contenuti e tempi di realizzazione.

8. CLIL

Alcuni moduli sono stati svolti dalla docente (vedi punto 2.2, contenuti e tempi di realizzazione), mentre la lettrice di madrelingua affiancava tutto l'anno il docente di filosofia per un'ora alla settimana. Si rimanda dunque alla relazione finale del docente di filosofia.

La docente
Prof.ssa Irene Christine Clementi

Irene C. Clementi

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

La classe ha dimostrato di avere raggiunto in modo complessivamente buono gli obiettivi di seguito riportati.
Conoscenze: conoscenza dei contenuti disciplinari e delle interpretazioni storiografiche presentate.

Capacità: saper esprimersi utilizzando il lessico specifico della disciplina; saper riconoscere i diversi tipi di fonte storica.

Competenze: saper individuare le cause a vario livello di un fatto storico ed essere in grado di esporre in modo argomentato una interpretazione di un fenomeno storico.

2. CONTENUTI E TEMPI

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO (9 ore)

- L'unificazione tedesca
- Il movimento operaio: Prima Internazionale e Seconda Internazionale. La Comune di Parigi.
- La seconda rivoluzione industriale.
- L'imperialismo: definizione e caratteri principali.
- Letture: *Il fardello dell'uomo bianco* di R. Kipling; *Il laboratorio africano* (pp. 610-611).
- Il caso Dreyfus e la nascita del sionismo

L'ITALIA NELLA SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO (11 ore)

- I governi della Destra storica e il completamento dell'Unità d'Italia.
- La Sinistra storica di Depretis e Crispi; la crisi di fine secolo.
- Il socialismo italiano e la nascita del PSI. La *Rerum Novarum* di Leone XIII.
- La nazionalizzazione delle masse. L'emigrazione italiana tra XIX e XX secolo.
Lettura: *Due aspetti della Sicilia di fine Ottocento* (pp. 570-571)

IL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA (3 ore)

- L'età giolittiana e le sue caratteristiche. Campagna di Libia e Patto Gentiloni.
Lettura: estratto da *La grande proletaria s'è mossa* di Giovanni Pascoli

LA PRIMA GUERRA MONDIALE (6 ore)

- Le alleanze, le cause, lo svolgimento, l'ingresso in guerra dell'Italia. I trattati di pace e le conseguenze. Il genocidio degli Armeni e la nascita della Repubblica di Turchia
Lettura: *Dulce et decorum* di Wilfred Owen; *Lettera di un soldato inglese sulla tregua di Natale 1914*

LA RIVOLUZIONE RUSSA (6 ore)

- La rivoluzione del febbraio 1917. Lenin e la Rivoluzione d'ottobre nel 1917. La nascita dell'URSS. Il totalitarismo staliniano. Il concetto di totalitarismo secondo Hannah Arendt
Lettura: "Dimensioni e caratteri della violenza staliniana" (pp. 239-240)

IL PRIMO DOPOGUERRA E IL FASCISMO (7 ore)

- La crisi del dopoguerra e il biennio rosso. L'impresa di Fiume

- Il fascismo. La fase legalitaria: dalla marcia su Roma all'omicidio Matteotti. La svolta autoritaria del 1925. Le leggi "fascistissime" e la fine dello stato liberale. L'organizzazione del consenso. I Patti Lateranensi. La conquista dell'Etiopia e la fondazione dell'Impero. Le leggi razziali.
Lettura: "La marcia su Roma, fuori dal mito" (pp. 295-296)

LA CRISI DEL 1929 (1 ora)

- Gli Anni ruggenti e la crisi di Wall Street del 1929. Lo stato interventista: Roosevelt e il *New Deal*.

LA GERMANIA NAZISTA (2 ore)

- La fragile Repubblica di Weimar. Crisi economica e inflazione.
- L'ideologia del Partito nazionalsocialista. Hitler diventa cancelliere. Il Terzo Reich e il totalitarismo nazista.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1 ora)

- La Seconda guerra mondiale: le fasi e le principali battaglie. Lo sterminio degli ebrei.

IL SECONDO DOPOGUERRA (2 ore)

- La nascita della Repubblica. La Costituzione italiana.
- L'avvento della Guerra fredda: i blocchi contrapposti.

3. NUCLEI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Seconda Rivoluzione industriale
Imperialismo
Razzismo
Guerra e nazionalismo
Totalitarismo
Rivoluzione
Democrazia

4. METODOLOGIA DIDATTICA, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale con il supporto di materiale audiovisivo e anche di presentazioni in Power Point.

Testi in adozione: F.M. Feltri, M.M. Bertazzoni, *Scenari*, SEI, vol. 2 e 3.

5. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel trimestre ogni studente è stato valutato attraverso due verifiche scritte per lo più a domande aperte, nel pentamestre attraverso una verifica scritta e una verifica orale.

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

	1-3	4-5	6-7	8-9	10
Acquisizione dei contenuti	Assente	Lacunosa	Limitata all'essenziale	Completa	Complete e approfondita

Uso del linguaggio	Totalmente errato	Errato	Corretto con qualche imprecisione	Corretto	Corretto e appropriato
Rielaborazione critica e personale	Assente	Scarsa	Semplice	Ampia	Ampia e originale

7. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA (8 ORE)

Le elezioni americane

Attraverso delle relazioni di gruppo esposte in classe, sono stati trattati dagli studenti i seguenti temi di attualità: BRICS, donne in Afghanistan, i femminicidi e il caso di Giulia Cecchettin, il nuovo codice della strada, la lotta per i diritti delle donne in Iran: il caso di Ahoo Daryaei

I giusti fra le nazioni

Commemorazione di papa Francesco

La differenza tra Stato liberale e stato totalitario.

Il concetto di totalitarismo in Hannah Arendt.

La Costituzione italiana: storia, matrici culturali.

8. CONTRIBUTI DI CLIL

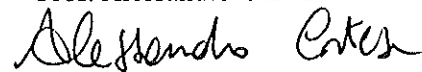
Non vi sono stati moduli di storia svolti secondo la metodologia CLIL

9. PROGETTI PARTICOLARI

Non sono stati previsti progetti particolari durante l'anno scolastico

Il Docente

Prof. Alessandro Cortese



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

FILOSOFIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

La classe ha dimostrato di avere raggiunto in modo complessivamente buono i seguenti obiettivi.

Conoscenze: conoscenza delle principali teorie e del lessico filosofico degli autori presentati.

Capacità: saper esporre una teoria filosofica impiegando i termini specifici in modo appropriato

Competenze: saper confrontare diverse teorie filosofiche e sviluppare un giudizio critico personale

2. CONTENUTI E TEMPI

IL CRITICISMO KANTIANO (17 ore)

- La *Critica della Ragione pura*
 - Estetica della ragione pura
 - Analitica della ragione pura
 - Dialettica della ragione pura
- La *Critica del Ragione pratica*
 - Analitica della ragione pura pratica: legge morale e imperativo categorico
 - Dialettica della ragione pura pratica: antinomia della ragione pura pratica e postulati
- Scritti di Kant sull'illuminismo, lo stato e la pace.
Lettura: *Risposta alla domanda: Che cos'è l'illuminismo?*

L'IDEALISMO TEDESCO ED HEGEL (11 ore)

- Dal kantismo all'idealismo
- J.G. Fichte e i *Discorsi alla nazione tedesca*.
- Hegel e l'idealismo assoluto. I capisaldi del sistema: identità di finito e infinito, la realtà come Ragione, la dialettica. Il sistema hegeliano: Idea in sé, natura, spirito. Lo spirito oggettivo: lo stato etico e la storia. Lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia.

LA SINISTRA HEGELIANA E FEUERBACH (2 ore)

- Destra e sinistra hegeliana. D.F. Strauss.
- Ludwig Feuerbach: la critica della filosofia hegeliana e l'interpretazione antropologica della religione.
Lettura: antologia di brani di Feuerbach

CONTESTATORI DEL SISTEMA HEGELIANO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD (11 ore)

- Arthur Schopenhauer. Il mondo come rappresentazione: il velo di Maya. Il mondo come volontà. La sofferenza universale e le vie di liberazione.
Letture: *Tra dolore e noia*
- Søren Kierkegaard. Il singolo e l'analisi dell'esistenza. I tre stadi dell'esistenza. Angoscia e disperazione. La polemica contro la "cristianità stabilita".

KARL MARX E IL COMUNISMO (3 ore)

- Karl Marx. Il materialismo storico: struttura e sovrastruttura. *Il Capitale*: il «plusvalore» e le contraddizioni del capitalismo. La lotta di classe e la contrapposizione borghesi-popolari. La rivoluzione e la dittatura del proletariato: il comunismo finale.

Lecture: *Il manifesto del partito comunista*. Lettura e commento dell'inizio della prima parte.

IL POSITIVISMO (1 ora)

- Il positivismo: caratteri generali. Auguste Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze e i suoi criteri. La sociologia come fisica sociale.
Lettura: *La legge dei tre stadi* dal *Corso di filosofia positiva*.

FRIEDRICH NIETZSCHE (2 ore)

- La fase illuministica: la «morte di Dio» e il nichilismo. Lo *Zarathustra*: il superuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza.
- Lettura: Aforisma 125 (*L'uomo folle*) da *La gaia scienza*.

3. NUCLEI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Il problema della conoscenza: limiti e possibilità

La razionalità della storia

Il rapporto tra fede e ragione

L'universalità dei valori morali

Libertà e determinismo nell'agire umano

Sapere scientifico e progresso umano

4. METODOLOGIA DIDATTICA, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per la presentazione generale del pensiero dei singoli autori e dei movimenti, ci si è per lo più avvalsi della lezione frontale. A volte sono stati letti e commentati in classe dei testi filosofici. Quando si presentava l'opportunità si è scelto di approfondire quei temi che hanno suscitano l'interesse della classe attraverso delle discussioni.

Testo in adozione: Gentile - Ronga, *Il Portico dipinto*, Il Capitello, vol. 2 e 3.

5. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel trimestre e nel pentamestre ogni studente è stato valutato attraverso due verifiche scritte

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

	1-3	4-5	6-7	8-9	10
Acquisizione dei contenuti	Assente	Lacunosa	Limitata all'essenziale	Completa	Completa e approfondita
Uso del linguaggio	Totalmente errato	Errato	Corretto con qualche imprecisione	Corretto	Corretto e appropriato
Rielaborazione critica e personale	Assente	Scarsa	Semplice	Ampia	Ampia e originale

7. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA (4 ore)

Il dialogo fra Ateniesi e Melii di Tucidide come testo paradigmatico per riflettere sul diritto, il ruolo delle istituzioni e la dialettica processuale (relatore: avv. Franco Zampieri)

La riflessione politica di Kant, in particolare la sua concezione di stato repubblicano.

La concezione dello Stato di Hegel e il suo rapporto con la concezione fascista dello Stato.

L'alienazione del lavoro salariato nel pensiero marxiano

8. CONTRIBUTI DI CLIL

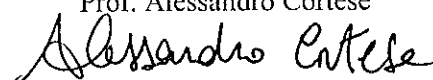
Durante l'anno è stato svolto in compresenza con la conversatrice di madrelingua tedesca un percorso secondo la metodologia CLIL, che ha riguardato alcuni punti dei seguenti filosofi: Kant, Hegel, Schopenhauer, Kierkegaard.

9. PROGETTI PARTICOLARI

Non sono stati previsti progetti particolari durante l'anno scolastico.

IL docente

Prof. Alessandro Cortese



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATEMATICA

1. Presentazione della classe e Obiettivi realizzati in termini di conoscenze e competenze.

La classe si è presentata disomogenea a causa del percorso scolastico frammentario, dovuto sia a diversi cambi di docenti di matematica (uno per ogni anno di Scuola Superiore), che dal periodo di isolamento che i ragazzi hanno vissuto durante il loro primo anno di scuola superiore. In particolar modo, le conseguenze della DAD sono state particolarmente forti per questa materia: parte della classe all'inizio dell'anno risultava avere ancora gravi lacune nell'algebra di base, necessaria per affrontare gli argomenti del quinto anno. E' stato quindi necessario limitare il numero di temi da svolgere piuttosto che a svolgerli nella loro globalità a discapito dell'apprendimento degli alunni, prediligendo il ripasso di argomenti degli anni passati, laddove necessario, per poter proseguire con il programma, o lo svolgimento di più esercizi, per consolidare i singoli procedimenti. Questa scelta ha permesso anche alla parte più fragile della classe di emergere.

Per gli studenti del Liceo Linguistico lo studio della Matematica ha un ruolo fondamentale nella formazione culturale della persona, in quanto insegna a ragionare ed esprimersi con rigore. Abitua lo studente a sviluppare le capacità logiche ed intuitive e promuovere la maturazione dei processi di astrazione e di formazione.

Nonostante le difficoltà incontrate, grazie alla collaborazione degli studenti, nel corso dell'anno si sono raggiunte in maniera globalmente adeguata, con vari livelli di consapevolezza e di abilità, le conoscenze e competenze richieste.

Conoscenze: sono rappresentate dall'insieme delle nozioni essenziali di ogni argomento acquisite ed esposte in modo corretto senza rielaborazione personale. In particolare, le conoscenze dei contenuti sono mediamente discrete, in alcuni studenti molto buone.

Competenze: comprensione dei procedimenti caratteristici di ciascun argomento da parte dello studente dimostrando in generale di saper utilizzare concretamente le conoscenze acquisite comunicandole con linguaggio scientifico.

2. Contenuti e tempi.

Funzioni ad una variabile (17 ore, di cui: 14 ore di lezione frontale, 1 ore di verifica scritta)

Le funzioni e le loro caratteristiche: definizione, classificazione, funzioni definite a tratti, dominio di una funzione (compreso il ripasso di funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche), zeri di una funzione. Proprietà delle funzioni: funzioni crescenti e decrescenti, funzioni periodiche.

Limiti (18 ore, di cui: 16 ore di lezione frontale, 2 ore di verifiche scritte e orali)

Intervalli e intorni. Definizione, significato di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$, interpretazione grafica, la verifica del limite. Definizione e significato di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \pm\infty$ e interpretazione grafica. Definizione, significato di $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = l$ e interpretazione grafica. Teorema di unicità del limite. Calcolo dei limiti: limiti di funzioni elementari, limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente, limiti di funzioni composte; forme

indeterminate $+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}, 1^\infty$; limiti notevoli di funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche. Gerarchie degli infiniti.

Lo studio di funzione (8 ore di lezione, di cui: 7 ore lezione frontale, 1 ore di verifiche scritte e orali)

Lo studio di funzione: continuità, asintoti (verticali, orizzontali e obliqui), grafico probabile. Punti di discontinuità. Modelli matematici.

Le derivate (16 ore di lezione, di cui: 13 ore di lezione frontale, 3 ore di verifiche scritte e orali)

Derivata di una funzione: problema della tangente, rapporto incrementale, derivata di una funzione, continuità e derivabilità. Le derivate fondamentali: derivata della funzione costante, derivata della funzione identità, derivata della funzione potenza, derivata della funzione radice, derivata della funzione seno, derivata della funzione coseno, derivata della funzione esponenziale, derivata della funzione logaritmica. Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni. La retta tangente. Derivata e velocità di variazione con riferimento ai modelli matematici. Punti di massimo e minimo. Grafico di una funzione.

Ore di lezione con argomento **matematica** svolte entro il 15 maggio: 59 ore totali, di cui 52 ore di lezione; 7 ore di verifiche scritte e orali.

3. Nuclei concettuali disciplinari.

Conoscenza delle tecniche di calcolo

Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro applicazione

Rappresentazione di grafici

Descrizione e schematizzazione tramite modelli matematici

Applicazione degli strumenti dell'analisi matematica (calcolo differenziale) nella risoluzione di problemi della vita quotidiana.

4. Metodologia didattica; materiali e strumenti utilizzati.

L'attività didattica si è svolta secondo il sistema tradizionale della lezione frontale, arricchita da momenti di confronto tra docente e studenti, per stimolare questi ultimi a giungere autonomamente alla costruzione delle conoscenze attraverso discussioni guidate. L'utilizzo di GeoGebra è stato fondamentale per sviluppare negli studenti l'intuizione geometrica degli argomenti studiati ed ha costituito talvolta il punto di partenza per l'introduzione di nuovi concetti. Le lezioni sono state suddivise in moduli di teoria ed esercizi, dedicando la maggior parte del tempo allo svolgimento di esercizi, non molto complessi, per favorire una maggiore e più sicura acquisizione dei contenuti. Sono stati assegnati esercizi per casa, regolarmente rivisti e corretti assieme agli studenti.

Sulla base delle esigenze della classe, sono stati riservati momenti per il ripasso e il consolidamento dei concetti con la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso esercitazioni. Infine, per permettere di

colmare eventuali lacune e per consentire immediati chiarimenti su possibili dubbi, si è aperto uno sportello help pomeridiano.

Libro di testo adottato: *Matematica.azzurro con tutor*, volumi 4 e 5, a cura di M. Bergamini, G. Barozzi e A. Trifone, Zanichelli editore.

5. Verifiche; criteri e strumenti di valutazione.

La valutazione del livello di conoscenza, competenza e capacità dello studente è stata fatta mediante test scritti. La prova di verifica orale è stata svolta solo in caso di necessità di recupero. I test scritti, articolati sotto forma di esercizi di tipo settoriale, sono serviti a verificare la preparazione dello studente in tempi brevi. Durante le lezioni i ragazzi sono stati sempre coinvolti nello svolgimento degli esercizi, seppur non oggetto di valutazione ha consentito alla docente di valutare l'apprendimento e indirizzare i ragazzi nel ripasso o nel recupero dei concetti. I criteri utilizzati per valutare le conoscenze, le competenze e le capacità dello studente sono stati i seguenti: la pertinenza e la quantità dei dati riportati per rispondere al quesito, la comprensione e la padronanza della materia così come si deduce dall'impostazione generale della risposta, l'efficacia dimostrativa della risposta, intesa sia come rigorosità argomentativa che come scelte di priorità espositiva, la padronanza del linguaggio tecnico, la progressiva crescita personale e le difficoltà superate.

6. Griglia di valutazione adottata (in decimi). Per Prima e Seconda Prova si inseriscono anche le eventuali griglie Ministeriali.

Voto in decimi	Descrittori
3	Assenza totale di risposta o fraintendimento completo della prova.
4	Grave fraintendimento della prova, scritta o orale.
5	Conoscenza marginale della materia richiesta.
6	Conoscenze e capacità essenziali, sia pur con qualche incertezza e con qualche errore.
7	Conoscenze e capacità adeguate, anche se non approfondite, pur in presenza di qualche errore.
8	Conoscenze e capacità sostanzialmente sicure, espresse nel linguaggio specifico.
9	Conoscenze e capacità rigorose, espresse nel linguaggio specifico, con efficacia argomentativa, con collegamenti e con autonomia di giudizio.

10	Capacità di livello eccellente, misurate su prove di difficoltà elevata, dimostrando una sicura rielaborazione personale della disciplina.
----	--

7. Temi di Educazione Civica (eventuali) con numero di ore.

Non sono stati trattati temi strettamente riferibili a tale ambito.

8. Contributi di CLIL (eventuali).

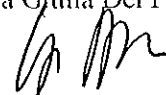
Per il corso di matematica non sono previsti moduli di CLIL.

9. Contributi allo sviluppo delle Competenze trasversali e orientamento (PCTO).

L'attività riguardante i modelli matematici relativi alla biologia e all'economia ha fornito ai ragazzi un'idea di come la matematica sia utilizzata nella vita di tutti i giorni, anche per risolvere problemi che toccano sia i singoli cittadini che la società.

La docente

Prof.ssa Giulia Del Pero



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

FISICA

10. Presentazione della classe e Obiettivi realizzati in termini di conoscenze e competenze.

La classe ha avuto, sin dal terzo anno, docenti diversi di Fisica per ogni anno scolastico. La classe si è sempre presentata partecipe alle attività proposte, mostrando entusiasmo durante le attività laboratoriali svolte in laboratorio di fisica o tramite l'utilizzo di software per laboratori multimediali. Sebbene vi fossero alcune lacune generalizzate nella materia, il programma del quinto anno è stato accolto piuttosto bene dalla maggioranza degli studenti, soprattutto per tutti gli argomenti concernenti direttamente oggetti di uso quotidiano. L'attività laboratoriale è stata prediletta rispetto agli esercizi, i quali, a causa delle lacune degli anni precedenti, sono stati svolti solo a livello base: in particolare, molta attenzione è stata posta allo studio della proporzionalità diretta o inversa tra grandezze fisiche considerate, promuovendo così il ragionamento rispetto al semplice calcolo.

L'obiettivo principale che è stato raggiunto in questo percorso di Fisica è stato quello di rendere i ragazzi consci del fatto che la conoscenza scientifica consente di spiegare i fenomeni del mondo modellizzandolo, permettendo così di descrivere e interpretare l'esperienza quotidiana, di costruire e progressivamente approfondire un'interpretazione strutturata dei fatti e di utilizzare idonei strumenti di misura.

L'attività di laboratorio ha quasi sempre costituito il punto di partenza degli argomenti affrontati: la fisica è una scienza sperimentale, il lavoro d'esperienza diretta ne è pertanto parte integrante in termini disciplinari. Proprio tramite il laboratorio si può affrontare adeguatamente il collegamento tra scienza e tecnologia e formare gli studenti a un atteggiamento critico e consapevole.

Conoscenze: l'insieme delle nozioni essenziali di ciascun argomento indicato nella prossima sezione (definizioni, principi, leggi), esposti correttamente dallo studente, con particolare attenzione alla completezza nell'esporre i contenuti e all'accuratezza del linguaggio utilizzato.

Competenze: osservare e identificare fenomeni; fare esperienza e formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici elementari e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; comprendere le caratteristiche di ciascun argomento; saper riconoscere l'ambito di validità delle leggi fisiche; esporre i contenuti in modo chiaro e con l'utilizzo del linguaggio scientifico, comunicando in modo sintetico le procedure seguite nelle indagini, i risultati raggiunti ed il loro significato; applicare in situazioni diverse le conoscenze acquisite collegandole alla realtà quotidiana.

11. Contenuti e tempi.

Presentazione del piano di lavoro e ripasso argomenti vecchi (1 ore)

Le cariche elettriche (9 ore di lezione, di cui: 6 ore lezione frontale, 3 ore laboratorio)

Introduzione ai fenomeni elettrici: fenomeni elettrostatici elementari ed elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione e polarizzazione degli isolanti; elettroscopio a foglie; materiali conduttori ed isolanti. La forza elettrica, le sue proprietà e la legge di Coulomb nel vuoto e in un mezzo; il Coulomb (C); la distribuzione di carica nei conduttori; gabbia di Faraday. Generatore di Van de Graaff.

Laboratorio: elettrizzazione di oggetti diversi (per strofinio, per contatto e per induzione); elettroscopio a foglie, generatore di Van de Graaff, elettroforo di Volta, bottiglia di Leida.

Il campo elettrico (7 ore di lezione, di cui: 5 ore lezione frontale, 1 ore laboratorio, 1 ora di verifica scritta)

Definizione di campo, campo vettoriale e campo elettrico. Campo elettrico generato da una carica puntiforme; le linee di forza; il principio di sovrapposizione. Campo elettrico di un conduttore piano. Campo elettrico tra le armature di un condensatore. Flusso del campo elettrico.

Laboratorio: linee di campo elettrico, gabbia di Faraday.

Il potenziale elettrico (10 ore di lezione, di cui: 8 ore lezione frontale, 2 ore di verifica scritta e orale)

Energia potenziale elettrica in analogia con l'energia potenziale gravitazionale; energia potenziale elettrica; energia potenziale di due cariche puntiformi, con particolare attenzione al grafico; il potenziale elettrico, la differenza di potenziale o tensione, il Volt (V). Il moto spontaneo delle cariche elettriche. Relazione tra campo elettrico e differenza di potenziale. Il condensatore piano: proprietà, campo elettrico, capacità, il Farad (F). L'esperimento di Millikan. Il moto di una carica all'interno di un campo elettrico uniforme.

La corrente elettrica (9 ore di lezione, di cui: 6 ore lezione frontale, 2 ore laboratorio, 1 ora di verifica)

Corrente elettrica e intensità di corrente elettrica, l'Ampère (A). Il verso della corrente, corrente continua e corrente alternata. Circuito elettrico elementare; generatore di tensione. Componenti di un circuito elettrico (generatori di tensione, interruttori, lampadine, condensatori, resistori, utilizzatori). Collegamenti in serie e in parallelo. Le leggi di Ohm: 1ª legge di Ohm, la resistenza, l'Ohm (Ω); 2ª legge di Ohm, la resistività; il kilowattora. Effetto Joule. Circuiti con resistori: collegamento di resistori in serie ed in parallelo. Legge dei nodi di Kirchhoff. Strumenti di misura: il voltmetro e l'amperometro.

Laboratorio: circuiti con resistori in serie e parallelo; strumenti di misura di corrente e tensione; le leggi di Ohm.

Il campo magnetico (10 ore, di cui: 6 ore lezione frontale, 2 ore laboratorio, 2 ore di verifica e interrogazioni)

Fenomeni magnetici; campo magnetico generato da: magnete a forma di barretta, magnete a forma di ferro di cavallo, Terra, due magneti. Linee di forza di un campo magnetico. Analogie e differenze con il campo elettrico. Esperienza di Oersted: interazione corrente-magnete. Esperienza di Ampère: interazione corrente-corrente (tra fili percorsi da corrente). Esperienza di Faraday: interazione magnete-corrente, filo rettilineo percorso da corrente immerso in un campo magnetico. Modulo del campo magnetico; forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente ($F = ilB\sin\theta$); regola della mano destra per determinare il verso e considerazioni sulla posizione del filo rispetto al campo magnetico. La forza di Lorentz ($F = qvB\sin\theta$) e moto di una particella carica in un campo magnetico. Legge di Biot-Savart: intensità del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente. Linee di campo magnetico generato da filo rettilineo, bobina e solenoide percorsi da corrente. Il motore elettrico.

Laboratorio: proprietà dei magneti; l'ago magnetico; linee di campo magnetico con limatura di ferro; interazione tra campo magnetico e filo percorso da corrente; filo percorso da corrente.

L'induzione elettromagnetica (8 ore, di cui: 6 ore lezione frontale, 1 ora laboratorio, 1 ora di verifica)
Le correnti indotte; il flusso del campo magnetico. Legge di Faraday-Neumann; legge di Lenz. Il trasporto dell'energia elettrica.

Laboratorio: la corrente indotta.

Ore di lezione di fisica svolte entro il 15 maggio: **53 ore** totali, di cui 44 ore di lezione (di cui 9 ore di laboratorio); 7 ore di verifiche scritte e orali.

12. Nuclei concettuali disciplinari.

Progresso tecnologico

L'importanza delle scoperte scientifiche per il progresso: la produzione e la distribuzione di corrente elettrica su larga scala.

Osservazione e misura

Il metodo sperimentale alla base dello sviluppo della conoscenza scientifica.

Descrizione e schematizzazione tramite modelli matematici

Applicazione degli strumenti dell'analisi matematica (calcolo differenziale) nella risoluzione di problemi di ambito fisico. Concetto di campo. Conoscenza di semplici modelli applicati alla realtà.

13. Metodologia didattica; materiali e strumenti utilizzati.

Gli argomenti sono stati esposti partendo dalla descrizione dei fenomeni e delle grandezze che li caratterizzano; successivamente sono state analizzate le leggi ed esposti i rapporti di causa ed effetto, fino ad arrivare allo studio dei modelli che permettono di comprenderli, formularli ed approfondirli; l'ultima fase è stata quella di facili esercizi applicativi. Per alcuni argomenti sono stati fatti esperimenti nel laboratorio di fisica, avendo così modo di verificare e di vedere applicati alcuni concetti teorici; per altri argomenti è stato invece fatto uso del software GeoGebra e delle simulazioni di *phet Colorado* come laboratorio multimediale.

Libro di testo adottato: *Le traiettorie della fisica.azzurro – Elettromagnetismo, relatività e quanti*, a cura di Ugo Amaldi, Zanichelli editore.

14. Verifiche; criteri e strumenti di valutazione.

La valutazione del livello di conoscenza, competenza e capacità dello studente è stata fatta mediante test scritti. La prova di verifica orale è stata svolta solo in caso di necessità di recupero. Per assegnare il punteggio massimo a ogni domanda di teoria, si è tenuto conto della correttezza e della completezza delle risposte date, dell'accuratezza del linguaggio utilizzato e della rielaborazione personale dei concetti.

Per ogni esercizio pratico, sono state valutate la correttezza e la completezza delle risposte date, accanto alla capacità di argomentare il procedimento seguito e di usare un formalismo appropriato. I criteri utilizzati per valutare le conoscenze, le competenze e le capacità dello studente sono stati la pertinenza e la completezza

dei dati riportati in relazione alla domanda, l'utilizzo del linguaggio scientifico; la chiarezza espositiva; la sicurezza nel ragionamento, la capacità di motivare i risultati degli esercizi proposti.

15. Griglia di valutazione adottata (in decimi). Per Prima e Seconda Prova si inseriscono anche le eventuali griglie Ministeriali.

Voto in decimi	Descrittori
3	Assenza totale di risposta o fraintendimento completo della prova.
4	Grave fraintendimento della prova, scritta o orale.
5	Conoscenza marginale della materia richiesta.
6	Conoscenze e capacità essenziali, sia pur con qualche incertezza e con qualche errore.
7	Conoscenze e capacità adeguate, anche se non approfondite, pur in presenza di qualche errore.
8	Conoscenze e capacità sostanzialmente sicure, espresse nel linguaggio specifico.
9	Conoscenze e capacità rigorose, espresse nel linguaggio specifico, con efficacia argomentativa, con collegamenti e con autonomia di giudizio.
10	Capacità di livello eccellente, misurate su prove di difficoltà elevata, dimostrando una sicura rielaborazione personale della disciplina.

16. Temi di Educazione Civica (eventuali) con numero di ore.

Non sono stati trattati temi strettamente riferibili a tale ambito.

17. Contributi di CLIL (eventuali).

Non vi sono stati contributi CLIL.

18. Contributi allo sviluppo delle Competenze trasversali e orientamento (PCTO).

L'attività di laboratorio ha costituito il punto di partenza degli argomenti affrontati: questo ha sicuramente formato i ragazzi e ha assicurato di creare in loro un atteggiamento critico e uno spirito pratico.

La docente

Prof.ssa Giulia Del Pero



Relazione Finale del Docente

SCIENZE NATURALI

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Gli studenti hanno partecipato con interesse e spesso si sono resi protagonisti di dialoghi critici a carattere scientifico e legati all'attualità. Dal punto di vista del profitto, una buona parte degli allievi ha raggiunto capacità buone o molto buone.

Gli obiettivi principali della disciplina "Scienze Naturali" si possono suddividere in termini di Conoscenze, Capacità e Competenze. Le prime sono quell'insieme di contenuti disciplinari che l'alunno deve perseguire e acquisire, mentre per capacità si intende l'abilità di utilizzare le conoscenze per risolvere situazioni problematiche. Le competenze sono invece l'insieme di comportamenti e atteggiamenti che l'alunno, attraverso le conoscenze acquisite, adotta per eseguire un compito, risolvere un problema e operare una o più scelte in contesti scolastici ed extrascolastici.

Le conoscenze:

Il percorso didattico è iniziato con la Chimica Organica, quale logico proseguimento della chimica generale ed inorganica studiata nel secondo biennio liceale. Dopo la chimica del carbonio e lo studio dei gruppi funzionali è stata affrontata la Biochimica, dalle principali macromolecole biologiche allo sviluppo degli aspetti strutturali e funzionali.

Collegandosi ai concetti della biologia molecolare affrontati nel terzo anno del Liceo, sono state approfondite le nuove frontiere e le possibili applicazioni in campo Biotecnologico.

Da ultimo, attraverso una semplice riflessione sugli elementi che costituiscono la Litosfera, sono state analizzate le teorie che spiegano la dinamicità del nostro pianeta.

Per Educazione Civica, inoltre, è stato trattato il tema attuale dei cambiamenti climatici, con analisi di cause e conseguenze e con una attenta riflessione ai possibili comportamenti utili di ogni cittadino per affrontare e limitare il problema. Per affrontare questa tematica è stata fatta un'introduzione sull'atmosfera e sulle sue principali caratteristiche.

Le competenze:

Il documento ministeriale "*Indicazioni Nazionali per i Licei*" riporta le competenze che uno studente liceale dovrebbe sviluppare nel corso del percorso di studi attraverso la disciplina. In particolare:

1. Sapere effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni;
2. Classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti e trarre conclusioni;
3. Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici;
4. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

2-3.CONTENUTI E TEMPI (CON NUCLEI CONCETTUALI DISCIPLINARI)

La scelta dei contenuti da trattare e degli obiettivi specifici di apprendimento è effettuata sulla base di quanto riportato dal documento ministeriale *“Indicazioni Nazionali per i Licei”*.

UNITA' DIDATTICA	CONTENUTI
1-CHIMICA ORGANICA: UN'INTRODUZIONE (Settembre – Ottobre / 14 ore)	• I composti organici (C1.1 pag. 3-4-5-6) • Gli idrocarburi saturi (C1.2 pag. 7-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18) – no formule e isomeri; solo nomenclatura lineare • Gli idrocarburi insaturi (C1.3 pag.19-20-21) – no formule e isomeri; solo nomenclatura lineare • Gli idrocarburi aromatici (C1.4 pag. 22-23-24-25) – no formule e isomeri; solo nomenclatura lineare • I derivati degli idrocarburi (C1.5 pag.26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38) – no formule e isomeri; solo nomenclatura lineare • La reattività organica (C1.6 pag. 39-40-41) – solo cenni Nuclei concettuali disciplinari: il ciclo del carbonio, i combustibili fossili, la combustione e il suo apporto all'industrializzazione; i derivati degli idrocarburi e le sensazioni olfattive.
2-LE BIOMOLECOLE: STRUTTURA E FUNZIONE (Novembre – Dicembre / 10 ore)	• I carboidrati (B1.1 pag. B3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14) – no formule chimiche • I lipidi (B1.2 pag. B15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25) – no formule chimiche; no glicolipidi • Approfondimento: le vitamine idrosolubili (pag. B26) • Gli amminoacidi e le proteine (B1.3 pag. B27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37) – no formule chimiche • Gli enzimi (B1.4 pag. B38-39-40-41-42-43-44-45) Nuclei concettuali disciplinari: biomolecole ed alimentazione; le prime armi chimiche e gli inibitori enzimatici.

3-DAL DNA ALL'INGEGNERIA GENETICA E LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE (Dicembre – Gennaio – Febbraio / 15 ore)	• I nucleotidi e gli acidi nucleici (B4.1 pag. B115-116-117-118-119-120-121-122-123) – no formule chimiche • La genetica dei virus (B4.2 pag. B124-125-126) – no virus animali a DNA e virus animali a RNA • I geni che si spostano (B4.3 pag. B130-131-132-133) • Le tecnologie del DNA ricombinante (B4.4 pag. B134-135-136-137-138-139-140-141-142-143) • Il sequenziamento del DNA (B4.5 pag. B144-145-146) – no next generation sequencing • La clonazione e l'editing genomico (B4.6 pag. B148-149-150) • L'era della genomica (B4.7 pag. B151-152-153) – solo cenni • Le biotecnologie biomediche (B5.1 pag. B163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175) • Le biotecnologie per l'agricoltura (B5.2 pag. B176-177-178-179-180-182-183) Nuclei concettuali disciplinari: Rosalind Franklin, la discriminazione di genere in ambito scientifico e l'emancipazione della Donna nel '900; James Watson tra eugenetica e discriminazione razziale; il rapporto tra storia dell'umanità ed epidemie; gli OGM e i concetti di ibrido e di "mostro".
4-L'INTERNO DELLA TERRA (Febbraio / 4 ore)	• Il modello dell'interno terrestre (T1.1 pag. T3-4-5-6) • Il calore interno della Terra (T1.2 pag. T7-8-9-10) • Litologia dell'interno della Terra (T1.3 pag. T11-12-13-14) – no isostasia • Il magnetismo terrestre (T1.4 pag. T17-18-19-20-21) Nuclei concettuali disciplinari: le onde e le rivoluzioni scientifiche che hanno cambiato il '900.

5-LA DERIVA DEI CONTINENTI E LA TETTONICA (Febbraio - Marzo / 4 ore)	• La deriva dei continenti (T2.1 pag. T31-32-33-34-35) • Morfologia e struttura del fondo oceanico (T2.2 pag. T36) – no struttura della crosta oceanica • Il meccanismo e le prove dell’espansione oceanica (T2.3 pag. T38-39-40-41-42-43) • La suddivisione della litosfera in placche (T2.4 pag. T44-45-46-47-48) • La verifica del modello (T2.5 pag. T49-50-51) • Attività vulcanica lontana dai margini delle placche (T2.6 pag. T52-53-54-55) Nuclei concettuali disciplinari: tra fissismo e mobilismo, le rivoluzioni scientifiche che hanno cambiato il ‘900.
6-L’ATMOSFERA E IL CLIMA (Aprile – Maggio / 13 ore) <u>Educazione Civica</u>	• Fenomeni complessi dell’atmosfera (T4.1 pag. T91-92-93-94) – no perturbazioni atmosferiche, cicloni tropicali e tornado e previsioni del tempo • Il cambiamento climatico (T4.2 pag. pag. T98-99-100-101-102-103) • Approfondimento: Agenda 2030 – Obiettivo 13 (documento allegato) Nuclei concettuali disciplinari: l’Agenda 2030 e i suoi Obiettivi.

4.METODOLOGIA DIDATTICA, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono:

- Libro di testo “Il carbonio, gli enzimi, il DNA – Biochimica, Biotecnologie e Scienze della Terra con elementi di Chimica Organica” (Sadava et al., Zanichelli);
- Testo integrale dell’Agenda 2030, tradotto in italiano e in formato digitale;
- Schemi prodotti dall’insegnante in compartecipazione con gli alunni;
- Supporti multimediali proiettati con l’ausilio del videoproiettore;
- Supporti multimediali registrati e messi a disposizione sulla piattaforma Microsoft Teams.

Le metodologie didattiche utilizzate per le lezioni frontali rientrano nella macrocategoria dei metodi partecipativi - attivi. Attraverso le lezioni proposte, l'insegnante ha stimolato continuamente tutti gli studenti a costruire, apprendere o rinforzare nuovi concetti attivamente attraverso apposite domande mirate. Si è cercato di stimolare continuamente gli alunni alla problematizzazione di situazioni concrete partendo dall'analisi della realtà e quindi da esperienze e da intuizioni. Si è cercato inoltre di sviluppare negli studenti le capacità di osservare e descrivere un fenomeno naturale nei dettagli.

5. VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa ha previsto l'assegnazione di due voti per il primo Trimestre e di tre voti per il secondo Pentamestre, per un totale di cinque voti. Le verifiche proposte sono state tutte delle seguenti tipologie:

- Verifiche scritte: stimoli aperti a risposta breve e sintetica e/o stimoli pratici per la risoluzione di semplici esercizi di classificazione e nomenclatura e di applicazione logica dei concetti; due prove nel Trimestre e due prove nel Pentamestre;
- Verifiche orali: stimoli aperti e somministrazione di spunti, come simulazione parziale dell'Orale dell'Esame di Stato; una prova nel Pentamestre.

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Le seguenti griglie sono state elaborate dai docenti del Dipartimento di Scienze e fanno riferimento a quella approvata dal Collegio Docenti e pubblicata nel PTOF d'Istituto.

Per quanto riguarda le prove scritte:

DESCRITTORI		
CONOSCENZE -Correttezza dei contenuti -Precisione dei contenuti -Pertinenza dei contenuti		Nulle o lacunose (1-4)
		Incomplete e superficiali (5)
		Essenziali (6-7)
		Complete (8)
		Complete e approfondite (9-10)
ABILITA' -Correttezza e proprietà dell'espressione -padronanza della lingua italiana e del linguaggio specifico		Non utilizza il linguaggio specifico e non applica le conoscenze (1-4)
		Utilizza il linguaggio specifico superficialmente e applica le conoscenze solo parzialmente (5)
		Utilizza il linguaggio specifico in modo abbastanza adeguato e applica le conoscenze in modo sufficientemente completo (6-7)

-Applicazione delle conoscenze in situazioni problematiche COMPETENZE -Analisi -Sintesi -Rielaborazione personale		Utilizza il linguaggio specifico in modo adeguato e applica le conoscenze in modo completo (8)
		Utilizza il linguaggio specifico in modo adeguato e chiaro applicando le conoscenze in modo completo (9-10)
		Non applica le conoscenze in contesti nuovi e diversi (1-5)
		Applica parzialmente le conoscenze in contesti nuovi e diversi (6)
		Applica le conoscenze in contesti nuovi e diversi, organizzandole parzialmente. (7-8)
		Applica le conoscenze in contesti nuovi e diversi. Organizza le conoscenze in modo organico utilizzando talvolta procedimenti originali. (9-10)

Tale griglia è sempre stata accompagnata da una tabella di conversione del punteggio ottenuto dalla prova nel voto in decimi, poi confermato dai descrittori della griglia. Le tabelle di conversione utilizzate sono le seguenti:

1-12 punti	12,5- 14,5	15 punti	15,5- 17,5	18 punti	18,5- 20,5	21 punti	21,5- 23,5	24 punti	24,5- 26,5	27 punti	27,5- 29,5	30 punti
4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

1-8 punti	8,5- 9,5	10 punti	10,5- 11,5	12 punti	12,5- 13,5	14 punti	14,5- 15,5	16 punti	16,5- 17,5	18 punti	18,5- 19,5	20 punti
4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Per quanto riguarda la prova orale:

	Grav. Insuff. (3)	Insuff. (4-5)	Suff. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9-10)
CONOSCENZE	Nessuna, o molto lacunose	Superficiali e con lacune	Generiche, semplici	Complete	Complete e sicure	Complete, sicure e approfondite
CAPACITA' DI ARGOMENTARE	Difficoltosa	Incerta e/o disordinata	Semplice	Lineare	Sicura	Autonoma

USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Non corretto o assente	Impreciso	Semplice e talvolta impreciso	Corretto	Corretto e sicuro	Corretto, ricco e sicuro
CAPACITA' DI SINTESI, APPLICAZIONE E RIELABORAZIONE	Carente	Parziale e frammentaria	Corretta, se guidata	Corretta e ordinata	Corretta, ordinata, autonoma	Appropriata, sicura e autonoma

La valutazione finale riportata in sede di scrutinio tiene conto non solo dei voti ottenuti dagli alunni nelle singole prestazioni, ma anche dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse e dei progressi maturati nel corso dell'anno scolastico.

7.TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'atmosfera e il clima, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici e all'approfondimento sull'Agenda 2030, sono riferibili a Educazione Civica, per un totale di 13 ore, con una valutazione aggiuntiva a quelle segnalate precedentemente.

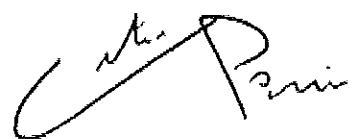
8.CONTRIBUTI DI CLIL

Non sono stati previsti contributi di CLIL durante l'anno scolastico.

9.PROGETTI PARTICOLARI

Non sono stati previsti progetti particolari durante l'anno scolastico.

Firma Docente



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA DELL'ARTE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

La classe presenta capacità critica e una conoscenza molto buona degli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico. In sede di dibattito e confronto in classe, gli studenti hanno mostrato di poter discutere su temi legati anche all'attualità e all'arte contemporanea. Non si riscontra un ampio divario nei risultati ottenuti dagli alunni. La classe presenta studenti con livelli ottimi nella disciplina.

Il programma di Storia dell'Arte dell'ultimo anno prevede la conoscenza della storia dell'arte dall'inizio del Neoclassicismo alle manifestazioni artistiche della prima metà del Novecento, le Avanguardie storiche. Nonostante il periodo studiato e analizzato sia limitato a circa un secolo e mezzo, esso risulta caratterizzato da molteplici forme artistiche (correnti artistiche e movimenti artistici), in molti casi contemporanee fra loro, espressioni visibili del contesto storico-culturale-sociale dell'Europa del XIX e XX secolo. Agli studenti sono stati pertanto presentati gli autori che meglio hanno incarnato il pensiero di una corrente, di una cultura e di un territorio, con particolare attenzione a Paesi quali Italia, Francia, Germania. Attraverso l'analisi delle opere, lo studio specifico della tecnica artistica e la lettura di testi critici, gli studenti hanno acquisito competenze complete circa il quadro generale delle correnti e degli artisti, l'influsso che la letteratura e il contesto storico-sociale hanno avuto su di loro e la capacità di confrontare opere diverse su analoghe tematiche.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

PRIMO PERIODO DI VALUTAZIONE (settembre – dicembre 2024)

Il Neoclassicismo (Un nuovo canone di bellezza – Il genio neoclassico di Antonio Canova – David: classicismo e virtù civica) 5 ore

- Antonio Canova, *Amore e Psiche stanti*
- Antonio Canova, *Amore e Psiche giacenti* (pp. 26-27)
- Antonio Canova, *Paolina Borghese come Venere vincitrice* (p. 28)
- Antonio Canova, *Tre Grazie* (pp. 30-31)
- Jacques-Louis David, *Il giuramento degli Orazi* (pp. 34-35)
- Jacques-Louis David, *La morte di Marat* (pp. 36-37)

Il Romanticismo (Una sensibilità nuova – Friedrich e l'anima della natura – Oltre il classicismo: la pittura in Francia) 4 ore

- Francisco Goya, *Il sonno della ragione genera mostri* (p. 54)
- Francisco Goya, *Maja vestida e Maja desnuda* (p. 55)
- Francisco Goya, *La fucilazione del 3 maggio 1808* (pp. 56-57)
- Caspar David Friedrich, *Croce di montagna*
- Caspar David Friedrich, *Naufragio della Speranza* (p. 59)
- Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia* (p. 60)
- Théodore Géricault, *Gli alienati* (p. 67)
- Théodore Géricault, *La zattera della Medusa* (pp. 68-69)
- Eugène Delacroix, *La libertà che guida il popolo* (pp. 70-71)

Il Realismo (Educarsi al vero: la pittura in Francia)	1 ora
- Gustave Courbet, <i>Funerale a Ornans</i> (p. 91)	
- Gustave Courbet, <i>L'atelier del pittore. Allegoria reale determinante un periodo di sette anni della mia vita artistica e morale</i> (pp. 92-93)	
SECONDO PERIODO DI VALUTAZIONE (gennaio – maggio 2023)	
L'Impressionismo (Il nuovo volto delle città – La rivoluzione di un pittore classico: Édouard Manet)	
- La poetica dell'istante: l'Impressionismo	5 ore
- Édouard Manet, <i>Colazione sull'erba</i> (pp. 109-110)	
- Édouard Manet, <i>Olympia</i> (p. 108)	
- Édouard Manet, <i>Il bar de Les Folies Bergère</i> (pp. 111-112)	
- Claude Monet, <i>Impressione sole nascente</i> (p. 115)	
- Claude Monet, <i>Cattedrale di Rouen</i> (p. 130)	
- Claude Monet, <i>Ninfee / Ponte giapponese</i> (pp. 116-117)	
- Edgar Degas, <i>L'assenzio</i> (p. 123)	
Il Post-Impressionismo (Cézanne: il recupero della forma – L'arte di un "primitivo": Paul Gauguin – Vincent van Gogh: le radici dell'Espressionismo)	3 ore
- Paul Cézanne, <i>I giocatori di carte</i> (p. 184)	
- Paul Cézanne, <i>La montagna di Saint Victoire vista dai Lauves</i> (p. 150)	
- Paul Gauguin, <i>Il Cristo giallo</i> (p. 184)	
- Paul Gauguin, <i>Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> (pp. 152-153)	
- Vincent Van Gogh, <i>Mangiatori di patate</i> (p. 155)	
- Vincent Van Gogh, <i>Notte stellata</i> (pp. 158-159)	
- Vincent Van Gogh, <i>Campo di grano con volo di corvi</i> (p. 160)	
L'Art Nouveau (L'arte in rivolta: le Secessioni)	1 ora
- Edoardo Munch, <i>L'urlo</i> (pp. 180-181)	
Il Cubismo (Picasso, Braque e la nascita del Cubismo – Picasso oltre il Cubismo)	2 ore
- Pablo Picasso, <i>Les demoiselles d'Avignon</i> (214-215)	
- Pablo Picasso, <i>Guernica</i> (pp. 220-221)	
L'Espressionismo (Le belve dell'arte: i fauves)	1 ora
- Henri Matisse, <i>Armonia in rosso</i> (p. 196)	
- Henri Matisse, <i>La danza</i> (pp. 194-195)	
Il Futurismo (Boccioni, Carrà e la nascita del Futurismo)	2 ore
- Umberto Boccioni, <i>La città che sale</i> (pp. 228-229)	
- Umberto Boccioni, <i>Stati d'animo: Gli addii (I-II), Quelli che vanno (I-II), Quelli che restano (I-II)</i> (p. 231)	
L'Astrattismo (Kandinskij e il Cavaliere Azzurro – Malevič e la supremazia della sensibilità)	1 ora
- Vassilij Kandinskij, <i>Giallo, rosso e blu</i>	
- Kazimir Malevič, <i>Quadrato nero con cornice bianca</i> (pp. 254-255)	
L'ultima stagione delle Avanguardie (L'arte dello sconcerto: il Dadaismo – L'espressione dell'io primordiale: il Surrealismo)	2 ore
- Marcel Duchamp, <i>Fontana</i> (p. 260)	

- Salvador Dalì, *La Persistenza della memoria* (p. 267)
- René Magritte, *Il tradimento delle immagini* (p. 265)

3. NUCLEI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Il tempo – La donna – Il sogno e il subconscio – Il rapporto dell'uomo con la natura – Il sublime – La guerra – La classe sociale più umile, spaccato della realtà – Gli stati d'animo e le emozioni dell'uomo

4. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodi:

Lezioni frontali e dialogate, processi individuali, ricerche e lavori di gruppo. Presentazione e analisi di opere, esposte con presentazioni power-point, lettura critico-storica e analisi percettiva di immagini scelte sulla base degli argomenti trattati. Realizzazione di schede d'opera volte ad analizzare i capolavori trattati in presenza in relazione alle altre discipline svolte nel corso dell'anno scolastico corrente.

Materiali:

- M. TAVOLA, G. MEZZALAMA, *Arte // Bene Comune 3. Dal Neoclassicismo ad oggi*, Pearson, 2018
- Inserimento in itinere di documenti critici volti all'approfondimento dei singoli artisti
- PowerPoint degli argomenti trattati sia in storia dell'arte sia in educazione civica

5. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento) e sommativa (controllo del profitto scolastico al fine della valutazione):

- Periodiche verifiche orali e questionari a risposta aperta
- Presentazione di argomenti orali centrata sull'analisi storico-critica dei periodi, degli autori e delle opere
- Verifiche scritte in presenza o tramite piattaforma Teams (Forms): queste ultime non risultate necessarie per l'anno scolastico in questione.

I criteri che concorrono alle valutazioni periodiche e finali sono:

- Conoscenza dell'argomento trattato
 - Capacità di esposizione dell'argomento, utilizzo del linguaggio appropriato e degli specifici termini tecnici
 - Partecipazione alle attività didattiche
- Impegno e costanza dimostrati

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO IN /10	PUNTEGGIO OTTENUTO
------------	-------------	---------------------	-----------------------

Conoscenze	- Conoscenza parziale e/o non corretta dei contenuti, della terminologia specifica e del metodo sistematico di lettura di un'opera d'arte.	1	
	- Conoscenza corretta, sebbene limitata, dei contenuti, della terminologia specifica e del metodo sistematico di lettura di un'opera d'arte.	2	
	- Conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti, della corretta terminologia specifica e del metodo sistematico di lettura di un'opera d'arte.	3-4	
Abilità	- Esposizione disorganica e confusa con linguaggio non appropriato; carenti l'uso della terminologia specifica della disciplina e l'applicazione del metodo sistematico di lettura dell'opera d'arte.	1	
	- Esposizione semplice e chiara dei contenuti; sufficiente padronanza nell'uso della terminologia specifica e del metodo di lettura di un'opera d'arte.	2	
	- Esposizione organica con linguaggio e terminologia adeguatamente appropriati e applicazione precisa del metodo sistematico di lettura di un'opera d'arte.	3	
Competenze	- Difficoltà di individuazione dei concetti essenziali e del loro inserimento in un quadro logico.	1	
	- Capacità di cogliere solo alcuni concetti essenziali senza approfondirne le connessioni.	2	
	- Capacità di analizzare gli argomenti proposti e di inserirli in un quadro logico e organico, evidenziando rielaborazione personale e operando confronti diacronici e sincronici.	3	
TOTALE			

SPECIFICA DI VALUTAZIONE NUMERICA

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
		Relative all'argomento	Esposizione (pertinenza e precisione)	- sintesi; - collegamento e confronto; - rielaborazione personale;

				- capacità critica
1-4/10	NEGATIVO	Mancanza di conoscenze o conoscenze gravemente errate	Esposizione sconnessa	Completamente carenti
5/10	INSUFFICIENTE	Conoscenze parziali e lacunose	Esposizione confusa e uso della terminologia impropria	Incomplete
6/10	SUFFICIENTE	Conoscenze basilari ed essenziali	Esposizione semplice e chiara, terminologia abbastanza corretta	Essenziali ma incerte
7/10	DISCRETO	Conoscenze complete ma non approfondite	Esposizione chiara e organica, terminologia sostanzialmente corretta	Sviluppate ma poco sicure
8/10	BUONO	Conoscenze complete e precise	Esposizione organica e pertinente. Terminologia corretta	Sviluppate e sicure
9/10	DISTINTO	Conoscenze complete, ampie e sicure	Esposizione completa e approfondita. Capacità critica sviluppata.	Sviluppate, sicure e autonome
10/10	OTTIMO	Conoscenze complete, ampie, sicure ed approfondite	Esposizione approfondita, organica ed articolata	Molto sviluppate, sicure ed autonome

7. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Non sono stati trattati temi specifici di Educazione Civica. Nel caso della disciplina, le lezioni sono state occasioni di confronto sul tema della salvaguardia del patrimonio culturale in diverse occasioni storiche (ex. Canova e il recupero dei capolavori italiani trafugati da Napoleone)

8. CONTRIBUTI DI CLIL

I temi e autori trattati, in contemporanea con le lezioni frontali in italiano, sono stati:

Neoclassicism

- Antonio Canova, *Psyche revived by Cupid's kiss*
- Antonio Canova, *Paolina Borghese as Venus Victorious*
- Jacques Louis David, *Oath of the Horatii*
- Jacques Louis David, *The death of Marat*

Romanticism

- Francisco Goya, *The third of May 1808*
- Francisco Goya, *Naked Maja*
- Francisco Goya, *The clothed Maja*

- Caspar David Friedrich, *Cross in the mountains*
- Caspar David Friedrich, *Wanderer above the sea of fog*
- Théodore Géricault, *The raft of the Medusa*
- Eugène Delacroix, *Liberty leading the people*

Realism

- Gustave Courbet, *The painter's studio*
- Edouard Manet, *Luncheon on the Grass*

9. PROGETTI PARTICOLARI

Non si sono svolti all'interno della disciplina progetti particolari

Il docente

Prof.ssa Arduini Valentina



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

SCIENZE MOTORIE

1. Presentazione della classe e obiettivi realizzati in termini di conoscenze e competenze.

La classe ha generalmente partecipato all'attività scolastica con attenzione ed interesse. I ragazzi si dimostrano disponibili a svolgere le attività proposte (sia in palestra che in classe) con spirito attivo e con correttezza e rispetto delle regole.

Conoscenze: Essere a conoscenza delle qualità motorie di base (capacità condizionali e coordinative) con particolare riferimento a quelle condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare); essere consapevoli del percorso da effettuare per conseguire il miglioramento di tali capacità. Saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive. Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati (pallavolo, calcio, pallacanestro, badminton, tennistavolo). Conoscere gli elementi base dello yoga. Conoscere le nozioni basi della navigazione a vela.

Competenze: Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici; applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica; praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Essere in grado di arbitrare con codice giusto. Comprendere regole e tecniche dei giochi proposti. Saper collaborare in piccoli gruppi con il fine di proporre un esercizio o un'attività partendo da un obiettivo predefinito, organizzando e realizzando progetti operativi finalizzati.

2. Contenuti e tempi.

tot. ore 4 Allenamento aerobico, potenziamento muscolare, stretching, mobilità articolare e coordinazione, attraverso l'utilizzo di diversi test motori;

tot. ore 4 Atletica leggera (corsa di velocità);

tot. ore 8 I fondamentali della navigazione a vela;

tot. ore 6 Fondamentali di squadra di calcio;

tot. Ore 8 Fondamentali di squadra di pallavolo;

tot. ore 4 Fondamentali individuali degli sport con racchetta (tennis tavolo, badminton, tennis, tamburello);

tot. ore 4 Introduzione alla pratica dello yoga;

tot. ore 5 Sport di squadra (dodgeball, hitball, pallatutto);

tot. ore 2 Propedeutica all'arrampicata sportiva;

tot. ore 2 La teoria dell'allenamento;

tot. ore 3 Il doping;

tot. ore 5 Lavori di gruppo;

tot. ore 2 Intervento donazione cellule staminali emopoietiche (ADOCES);

tot. ore 2 Intervento donazione organi e tessuti (AIDO);

tot. ore 2 Intervento donazione sangue (FIDAS).

3. Metodologia didattica; materiali e strumenti utilizzati.

Metodologie utilizzate

Lo svolgimento della lezione viene generalmente suddivisa in tre periodi:

la prima fase di condizionamento motorio dove gli esercizi sono per lo più finalizzati a sollecitare i circuiti neuro muscolari che verranno utilizzati nella fase centrale della lezione;

la seconda fase, di insegnamento specifico, dove la scelta degli esercizi varia in relazione agli obiettivi preventivi. Intensità e difficoltà sono crescenti fino a circa metà del tempo per poi decrescere progressivamente, in ogni caso si alternano cicli attivi con cicli passivi;

la terza fase, di gioco, importantissima e delicata per il complesso dei fini e dei mezzi per attuarlo. Il gioco, graduale nelle difficoltà e nell'applicazione, è utile ed efficace poiché contiene e sintetizza gli scopi dell'argomento principale della lezione e dell'UdA. In questa fase gli alunni in esonero temporaneo o permanente hanno il compito di arbitrare, segnare i punti, tenere i tempi ecc..., affinché tutti gli allievi risultino impegnati nelle attività. L'assistenza è preventiva e indiretta.

Materiali didattici:

Spazi e attrezzature delle 4 palestre: piccoli e grandi attrezzi, palloni e materiali per giochi sportivi ed attività motorie. Cortile esterno con campo da pallamano e calcio a 5.

Libro di testo: "In movimento. Scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado". Fiorini, Coretti, Bocchi. Ed. Marietti Scuola.

Iniziative didattiche:

- è stata proposta un'uscita sportiva di un giorno sul Lago di Garda per far conoscere alla classe i fondamentali della navigazione a vela;
- alcuni alunni hanno preso parte al torneo d'istituto di pallavolo e di calcio a 5;
- è stata proposta un'attività di yoga con 4 ore di lezione con esperto esterno;
- la classe, insieme alle altre classi quinte, ha partecipato alle presentazioni di associazioni di volontariato: ADOCES (donazione cellule staminali emopoietiche), FIDAS (donazione sangue), AIDO (donazione organi e tessuti);

4. Verifiche; criteri e strumenti di valutazione.

Verifiche.

Le prove di verifica consistono in esercitazioni e prove pratiche per testare capacità condizionali e coordinative. Sono state adottate anche verifiche scritte con domande aperte o a risposta multipla.

Durante la pratica si osservano la correttezza e fluidità esecutiva del gesto, il risultato dell'azione, la partecipazione e le dinamiche relazionali dei singoli all'interno del gruppo/squadra.

Inoltre, sono stati proposti lavori di gruppo con presentazione di elaborati per valutare la conoscenza dell'argomento non solo in forma esecutiva-pratica ma anche in forma verbale-teorica.

Criteri.

All'interno di ogni singolo obiettivo viene valutato il significativo miglioramento conseguito da ciascuno studente, attraverso l'osservazione sistematica. Il voto finale è la risultante di più fattori: le effettive capacità sportivo-motorie dell'alunno, il miglioramento conseguito, le capacità relazionali e l'impegno dimostrato durante tutto l'arco dell'anno e la conoscenza teorica e scientifica della disciplina.

5. Griglia di valutazione adottata.

DECIMI	DESCRITTORI
1-5	Impegno discontinuo, scarso interesse e partecipazione passiva. Conoscenze superficiali che non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.
6	Costanza nell'impegno anche se non sempre accompagnata da partecipazione attiva alla lezione. Le conoscenze tecniche acquisite in maniera tale da consentire l'esecuzione di un gesto sufficientemente corretto.
7	Costanza nell'impegno, partecipazione attiva alle lezioni. Conoscenze tecniche di discreto livello. L'attenzione e l'interesse dimostrati sono presenti nelle varie attività proposte. Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica.
8	Costanza nell'impegno e partecipazione attiva e costruttiva alla lezione. Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto o in virtù di disposizione naturale o grazie ad una proficua e costante applicazione. Conoscenza teorica sicura e precisa.
9-10	La partecipazione alle lezioni è costante, costruttiva, sempre finalizzata alla realizzazione ottimale del risultato perseguito. Conoscenza teorica sicura con uso della terminologia appropriata. Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata fatta propria ed eseguita con naturalezza.

6. Temi di Educazione Civica.

- Incontro informativo con associazione donazione sangue FIDAS (2 ore);
- Incontro informativo con associazione donazione cellule staminali emopoietiche ADOCES (2 ore);
- Incontro informativo con associazione donazione organi e tessuti AIDO (2 ore).

7. Progetti particolari.

Competenze digitali.

Usa le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) in funzione dell'apprendimento (ricerca, valutazione, organizzazione, utilizzo e scambio di informazioni).

Imparare a imparare.

Considera le conoscenze come la base indispensabile per l'acquisizione di nuovi apprendimenti, ha consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, utilizza gli strumenti in modo funzionale (materiali forniti dall'insegnante, fonti internet, audio, video).

Competenze sociali e civiche.

Riconosce l'importanza di partecipare alla vita sociale e civile, rispetta le consegne, esegue in modo completo e consapevole i compiti assegnati, non dimentica il materiale occorrente, è consapevole del rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a sani stili di vita, dispone, utilizza e ripone correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.

La docente

Martina Cacciatori



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il tempo scorre generoso fra le nostre mani, donandoci occasioni uniche e irripetibili per gustare a pieno la bellezza dell'esistenza, alimentare la speranza di felicità di chi ci è accanto, custodire il creato e preparare un domani un po' migliore.

Siamo stati chiamati alla vita senza averlo scelto, a noi è data la possibilità di scegliere come farlo e dove indirizzare le nostre attenzioni ed energie, nella convinzione che se esistere è un fatto, vivere è un'arte da imparare. Per questo allo studente è stato proposto - sia personalmente, sia in piccoli gruppi, sia in momenti assembleari - di interrogarsi sul mistero della vita, ripensando al proprio passato con i successi e le ferite, le persone e gli eventi significativi, per provare a coglierne il senso alla luce della Parola di Dio.

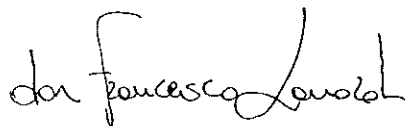
Successivamente abbiamo rivolto il nostro sguardo al futuro, cercando di non lasciarci vincere da tensioni e paure legate alle sue incognite, ma cogliendolo come la nostra occasione per rispondere in modo personale ed autentico alla comune vocazione all'amore. Sono stati offerti alcuni percorsi di discernimento della propria vocazione e di orientamento alle scelte future in campo universitario e lavorativo.

Se dall'amore veniamo e all'amore siamo chiamati, molti sono i modi che ci sono dati per amare. Una vocazione particolare è quella di chi decide di dar vita ad una famiglia. Dopo aver fatto risuonare colori, attese ed emozioni dell'esperienza dell'innamoramento, alla classe è stato proposto uno spazio di riflessione sulla vita di coppia, sul matrimonio e sul dono dei figli.

Il tessuto sociale italiano si caratterizza per una particolare vivacità nel settore sociale, contando ad oggi circa trecentomila associazioni di volontariato ed imprese sociali. Si prende in esame questa particolare declinazione dell'amore rappresentata dal Terzo Settore, che in attuazione del principio di sussidiarietà favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini a favore del bene comune. A questo particolare aspetto dell'Educazione civica sono state dedicate 4 ore ed una valutazione finale, affrontata con una prova scritta individuale.

Da ultimo ci siamo interrogati sull'importanza di arrivare sempre a scegliere per aprire orizzonti nuovi e inaspettati.

Sono state dedicate anche alcune ore a dinamiche atte a favorire la relazione della classe.



(Francesco Lonardi)

